

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3165 del 07/11/2019 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2019/3276 del 07/11/2019

**Struttura proponente:** AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** ADOZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER GLI ANNI 2020-2022

**Autorità emanante:** IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Firmatario:** RITA NICOLINI in qualità di Direttore

  

**Responsabile del procedimento:** Rita Nicolini

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Viste:

~  
la L.R. 7 febbraio 2005 n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile" che istituisce l'Agazia, dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile e, in particolare l'art. 21 comma 6, lett. b) che stabilisce che il Direttore dell'Agazia proponga il Piano delle attività alla Giunta Regionale per l'approvazione previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi impartiti dalla Giunta medesima;

~  
la delibera di Giunta Regionale n. 839 del 24 giugno 2013 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agazia Regionale di Protezione Civile" e s.m.i., per quanto applicabile;

~  
la Deliberazione di Giunta regionale n. 1023 del 27 luglio 2015, con la quale la Giunta approva le modifiche al Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agazia regionale di protezione civile, adottate con Determinazione dirigenziale n. 535 del 9 luglio 2015; in particolare l'art. 9 del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Agazia, che disciplina le modalità di pianificazione e controllo delle attività dell'Agazia e, in particolare, la predisposizione del Piano delle attività;

~  
la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale l'Agazia regionale di protezione civile è stata ridenominata Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e alla stessa è stata assegnata la gestione delle nuove attività individuate nell'art. 19 della medesima legge regionale;

~  
la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 e s.m.i. rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna,

province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'adozione della proposta di Piano annuale delle attività per il triennio 2020-2022 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, allegato parte integrante alla presente determinazione;

Dato atto che tale proposta dovrà essere trasmessa alla Giunta Regionale per l'approvazione, previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (G.U.R.I. del 5 aprile 2013) e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 122/2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- la delibera di Giunta Regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- la determinazione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 700 del 28/02/2018 "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n.468/2017 recante: Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m., per quanto applicabile;

Richiamate le seguenti delibere di Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 1059 del 03/07/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 1820 del 28 ottobre 2019 "Nomina del Direttore ad interim dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Vista inoltre la determinazione n. 2676 del 30/07/2018 "Nomina dei responsabili di procedimenti e procedure del Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio -Cod. 00000485";

Dato atto che, ai sensi della determinazione n. 2676 del 30/07/2018, il Responsabile del procedimento attesta:

- la correttezza dell'istruttoria;

- di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei pareri allegati;

#### d e t e r m i n a

1. di adottare, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lett. b) della L.R. 1/2005 e dell'art. 9, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, la proposta di Piano annuale delle attività per gli anni 2020-2021-2022 dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cui all'allegato 1, unito alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di sottoporre la presente determinazione, e la proposta di Piano ad essa allegata, all'approvazione della Giunta Regionale, previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare;
3. di rinviare ad una propria successiva determinazione, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, l'approvazione del Programma operativo (P.Ope) dell'Agenzia.

Rita Nicolini

## **PIANO DELLE ATTIVITA' PER IL TRIENNIO 2020-2022 DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

L'art. 21, comma 6, lett. b) della L.R. 1/2005, di seguito indicata come Legge istitutiva, dispone che il Direttore dell'Agenzia "propone alla Giunta che acquisisce il parere della competente Commissione consiliare il piano annuale delle attività, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi dalla medesima formulati e adotta i conseguenti atti di gestione delle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia regionale";

L'art. 9 del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, di seguito indicato come Regolamento, per la parte ancora vigente, a seguito delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, dispone che "Annualmente, nell'ambito dei finanziamenti a tale scopo previsti dal bilancio regionale, le linee generali di attività e gli obiettivi prioritari dell'Agenzia sono indicati nel Piano annuale delle attività proposto, ai sensi dell'articolo 21, comma 6, lettera b), della legge istitutiva, dal Direttore alla Giunta regionale, che lo approva previa acquisizione del parere della competente Commissione assembleare".

L'applicazione di tali disposizioni deve, oggi, necessariamente essere armonizzata con le norme contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 (e principi contabili collegati) "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che, in merito al bilancio di previsione, ne dispone la previsione triennale ed il contestuale carattere autorizzatorio sul triennio. La previsione pluriennale delle attività da svolgere è, altresì, contenuta nelle norme che disciplinano l'appalto di lavori e l'acquisizione di beni e servizi di cui al D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti pubblici" ove viene disposto che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Si ritiene, pertanto, necessario presentare un piano delle attività con previsione sul triennio 2020-2022.

### **I. PREMESSA**

L'organizzazione e la mission dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, è definita dalle norme che di seguito si riassumono:

- L. R. n. 1/2005 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- L.R. n. 16/2017 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici", il cui art. 30 modificando l'art. 19 della l.r. 13/2015, dispone che L'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente:
  - alla progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica;

- all'esercizio delle funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
  - alla realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità.
  - In applicazione a tale disposizione, l'Agenzia può effettuare interventi di difesa del suolo non solo con spesa corrente ma anche in conto capitale.
- L.R. n. 18/2017 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019", art. 16 che disciplina l'affidamento da parte della Regione Emilia-Romagna dei beni mobili ed immobili agli enti sub-regionali, tra i quali figura l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. In applicazione a tale disposizione, l'Agenzia:
    - assume la gestione dei beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio disponibile e indisponibile regionale, insistenti sul territorio, funzionali allo svolgimento delle attività proprie;
    - assume autonomia patrimoniale;
    - effettua la presa in carico, compreso il subentro e la regolarizzazione dei rapporti d'uso, dei beni immobili rientranti nella gestione del demanio idrico statale e ad essa assegnati ai fini della difesa del suolo e della costa;
    - acquisisce, i mezzi di trasporto e le attrezzature di proprietà della Regione Emilia-Romagna, attualmente in uso all'Agenzia, per l'esercizio delle proprie funzioni, a titolo gratuito, nello stato di fatto, di diritto, conservazione e consistenza in cui attualmente si trovano, previa individuazione dei singoli beni, distinti per categorie, con specifica determinazione del dirigente regionale competente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 10 (Disciplina dei beni regionali - Abrogazione della legge regionale 10 aprile 1989, n. 11);
    - acquisisce la proprietà, a titolo gratuito, dei beni mobili e beni mobili registrati, utilizzati per l'esercizio delle funzioni di gestione previste dall'articolo 14, comma 1, lettere h), i), l) ed m) della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) di proprietà delle Province;
  - L. R. n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" il cui art. 7 modifica il comma 5 dell'art. 19 della L.R. n. 13/2015. In applicazione di tale modifica l'Agenzia:
    - provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e *alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse*, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Attualmente l'organizzazione dell'Agenzia è strutturata in una Direzione ed in 8 Servizi, di cui 3 hanno competenze direttamente sugli Ambiti territoriali - attualmente coincidenti con il territorio provinciale, (Area Affluenti Po, Area Reno e Po di Volano, Area Romagna); 2 gestiscono, in modalità trasversale, attività centrali e, contestualmente hanno competenze direttamente sugli Ambiti territoriali (Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza e Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza ); 3 gestiscono

attività a livello centrale in coordinamento con gli altri Servizi dell’Agenzia (Servizio prevenzione, gestione emergenze e volontariato, Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio, Servizio affari giuridici e contratti).

## **II. CONSUNTIVO PRINCIPALI INTERVENTI 2019**

### **A. RICOGNIZIONE GENERALE**

Sul fronte dell’allertamento è da evidenziare il grande sforzo organizzativo per la continuità operativa del nuovo sistema di allertamento che è passato in fase definitiva con l’aggiornamento sia dell’interfaccia che delle procedure e soglie.

In particolare (dati al 31 ottobre 2019) sono stati emessi 177 Bollettini di Vigilanza; 92 Allerte Meteo-Meteorologiche-Idrauliche e 95 Bollettini Valanghe.

Sul fronte emergenze l’Agenzia, nel 2019, è stata impegnata nella prosecuzione della gestione degli eventi di Ottobre e Novembre 2018 per le eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni che si sono verificati nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 27 ottobre 2018 ai primi giorni di novembre.

Nel corso del 2019 l’Agenzia è stata impegnata in numerose emergenze per le quali si è provveduto alla ricognizione dei danni, alla predisposizione della relazione di evento e alla richiesta di deliberazione dello stato di emergenza per gli eventi che si riportano di seguito sinteticamente:

- eccezionali avversità atmosferiche, la rotta del Fiume Reno e altri dissesti nonché i conseguenti danni che si sono verificati nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 01 febbraio 2019.
- per le eccezionali avversità atmosferiche, le piene fluviali dei corsi d’acqua principali e del reticolo minore, i dissesti di versante, le violente mareggiate nonché i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel maggio 2019. In particolare questo evento ha comportato anche la richiesta e chiusura dello Stato di Mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione Civile.
- per le eccezionali avversità atmosferiche, temporali, grandinate e conseguenti danni che si sono verificate nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel mese di giugno e nei giorni compresi tra il 1 al 15 luglio 2019.
- per l’incendio del capannone industriale in gestione alla Ditta LOTRAS System a Faenza il giorno 9 agosto 2019.
- per le eccezionali avversità atmosferiche, temporali, vento, grandinate e conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna il 02 agosto 2019.

Altri eventi di rilevanza regionale che hanno impegnato la struttura nel corso dell’anno sono i seguenti:

- l’interdizione totale alla circolazione sulla strada di grande comunicazione SS 3 Bis Tiberina E45 Orte-Ravenna, dal KM 168+200 al KM 162+698 per sequestro viadotto “Puleto”, dal gennaio 2019.
- la rottura arginale del Canale Navigabile, Idrovia, presso il Comune di Ostellato, il 27 luglio 2019.



- incendio al fabbricato di uso industriale della ditta Chimiart, nel comune di Cento, il 12 agosto 2019
- Gli eventi sismici di media intensità che hanno interessato le zone di Parma e Forlì - Cesena, rispettivamente il 13 e il 17 agosto 2019, con magnitudo 3.7 e 3.9.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività istruttoria per il completamento tecnico contabile degli interventi provvisori del sisma 2012, sono proseguite sia le attività tecniche anche con esecuzione di sopralluoghi, sia le attività di monitoraggio e controllo a campione sia le attività contabili; sono stati effettuati incontri mensili dello staff competente, e sono stati predisposti report mensili per l'Agenzia della Ricostruzione. Tali attività hanno consentito la chiusura definitiva di 152 interventi.

Dal 1 luglio al 3 settembre, come previsto nel modello di contrasto agli incendi boschivi (AIB), è stata garantita l'attivazione della Sala Operativa Unificata Permanente istituita presso l'Agenzia con aperture straordinarie per i giorni festivi di luglio e agosto.

Si è partecipato all'emergenza di rilevanza nazionale in Sicilia con l'invio di funzionari a supporto di comuni nel catanese per contribuire alla valutazione dell'agibilità degli edifici.

Per la gestione degli eventi e del sistema di allertamento sono state garantite 30 giornate di aperture straordinarie.

Presso la sala operativa, come negli anni passati, sono stati accolti 2 studenti nell'ambito delle collaborazioni con le Università della regione.

Altre attività da rilevare:

- concessi finanziamenti ai sensi degli artt.8, 9 e 10 della L.R n. 1/2005 per complessivi € 9.006.000,00 per la realizzazione di n. 126 interventi urgenti finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza in atto nel territorio di cui n. 27 interventi inseriti nei Piani di cui alle OCDPC n. 590/2019 e 600/2019 per complessivi € 1.508.584,00;
- concessi contributi per autonoma sistemazione dei nuclei famigliari sgomberati dalla propria abitazione a seguito di eventi calamitosi in applicazione della Direttiva approvata con DGR 1068/2015 e DGR 18/2017 per complessivi € 12.324,00 poi inseriti nel Piano di cui alla OCDPC n.600/2019;
- concessi contributi per il programma di potenziamento delle strutture di protezione civile per complessivi € 3.969.000,00 per la realizzazione di n. 29 interventi, revisione delle procedure di allertamento regionale, campagna estiva antincendio boschivo, potenziamento del volontariato di protezione civile;
- progetto europeo Life Primes;
- la sesta edizione della Settimana regionale della protezione civile e prima edizione della settimana nazionale della protezione civile;
- il supporto alla campagna nazionale "Io non rischio" - che quest'anno ha visto la presenza del Presidente del Consiglio a Bologna;
- la partecipazione all'evento Remtech di Ferrara in settembre.

## **SINGOLE TEMATICHE**

### **EVENTI CALAMITOSI DI RILEVANZA NAZIONALE**

**Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019.**

A seguito degli eventi che si sono verificati nel mese di febbraio 2019 caratterizzati da abbondanti precipitazioni, forti raffiche di vento, fenomeni di gelicidio, nonché mareggiate, la Regione ha inoltrato al Governo la richiesta di stato di emergenza il 6 febbraio 2019, integrata successivamente il 13 e il 25 febbraio 2019; tale richiesta è stata riconosciuta per i territori delle province Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2019 con uno stanziamento di € 4.400.000,00. Successivamente il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'Ordinanza n. 590 del 17 aprile 2019 con la quale è stato nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre, entro 45 gg dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 26/06/2019 (GU 156 del 05/07/2019) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1 del 2 gennaio 2018, €12.042.779,45 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 del citato decreto legislativo e precisamente 9.062.905,00 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e d) e 2.979.874,45 per le attività di cui alla lettera c).

Il Commissario delegato previa approvazione del Capo Dipartimento di Protezione Civile, ha approvato:

- il 13 giugno 2019, con Decreto n. 88, il piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio per complessivi € 4.400.000,00 di cui € 4.235.000,00 per n. 64 interventi, € 60.000,00 per i rimborsi ai sensi del D. Lgs. 1/2018 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, € 25.000,00 per il ripristino mezze e attrezzature della colonna mobile regionale, € 80.000,00 per il riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario;
- il 20 agosto 2019 con Decreto n. 127 il piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - secondo stralcio per complessivi 12.042.779,45 di cui 9.012.905,00 per n. 95 interventi, € 2.979.874,45 per privati e attività produttive e € 50.000,00 per somme da riprogrammare

### **Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019**

A seguito degli eventi che hanno interessato il territorio regionale nel mese di maggio 2019 la Regione in data 17/05/2019 (PG/2019/468898 integrata successivamente con note PG/2019/493439 del 28/05/2019 e PG/2019/517664 del 7 giugno 2019) ha inviato al Governo la richiesta di stato di emergenza che è stata riconosciuta con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 con lo stanziamento di € 19.000.000,00.

Successivamente il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'Ordinanza n. 600 del 26 luglio 2019, con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato

Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre, entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo Dipartimento di Protezione Civile, ha approvato:

- in data 27 agosto 2019 con Decreto n. 130 il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile - primo stralcio per un importo complessivo € 19.000.000,00 di cui € 17.803.500,00 per n. 354 interventi, € 456.000,00 per il contributo di autonoma sistemazione, € 85.000,00 per il ripristino mezze e attrezzature della colonna mobile regionale, 104.560,00 per i rimborsi ai sensi del D. Lgs. 1/2018 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, € 550.940,00 per il riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario;

### **Eventi meteorologici di eccezionale intensità verificatesi il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.**

A seguito dei temporali di forte intensità che hanno interessato il 22 giugno il territorio regionale ed in particolare le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia la Regione ha inviato al Governo la richiesta di stato di emergenza che è stata riconosciuta con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 con un primo stanziamento di risorse pari a € 3.600.000,00. Successivamente il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'Ordinanza n. 605 del 2 settembre 2019 con la quale nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 40 gg. dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo Dipartimento di Protezione Civile, ha approvato:

- in data 31/10/2019 con Decreto n.168 il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile - primo stralcio per un importo complessivo di 3.600.000,00 per n. 36 interventi.

### **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145**

L'articolo 1 comma 1028 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di stabilità 2019) autorizza la spesa di 800 milioni per l'anno 2019 e di 900 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019 – 2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e) del d.lgs. n.1 del 2018. Per la Regione Emilia-Romagna la ripartizione nelle tre annualità è la seguente:

- Annualità 2019 – 41.541.863,01 €
- Annualità 2020 – 46.734.595,89 €
- Annualità 2021 – 46.734.595,89 €

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo Dipartimento di Protezione Civile, ha approvato:

in data 29/03/2019 con decreto n 36 *il Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC 511/2018; 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018 annualità 2019* per complessivi € 41.541.863,01 di cui € 37.940.000,00 per n. 244 interventi, € 830.000,00 per il riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario; 2.771.863,01 per privati ed attività produttive

in data 31/07/2019 con Decreto n. 121 *la Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC 511/2018; 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018 annualità 2019* dove sono stati riprogrammate le risorse per il riconoscimento degli oneri degli straordinari oltre a ulteriori risorse derivanti dalla rinuncia di alcuni interventi. Sono stati finanziati n. 6 interventi per € 890.000,00.

### **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 aprile 2019**

L'articolo 24-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018 n. 136 istituisce un fondo con dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l'anno 2019 e di 50 milioni per l'anno 2020 per far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre 2018.

Tale fondo è stato ripartito e assegnato alle Regioni e alle province autonome con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019.

La Regione Emilia-Romagna risulta assegnataria di € 10.999.477,16 in due annualità 2019 e 2020 di cui € 10.284.317,31 per l'annualità 2019 e di € 715.159,85 per l'annualità 2020.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo Dipartimento di Protezione Civile, ha approvato:

in data 10/05/2019 con Decreto n. 62 il *PIANO DEGLI INTERVENTI IMMEDIATI DI MESSA IN SICUREZZA O DI RIPRISTINO DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DI SETTEMBRE E OTTOBRE 2018 – ANNUALITA' 2019* per complessivi 10.284.317,31 per n. 134 interventi.

### **Concessione di contributi a privati e attività economiche produttive – Legge n°208/2015.**

Nel corso dell'anno 2019 sono stati adottati gli atti di liquidazione sul bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (Capitolo U16006) di seguito elencati:

Determinazione Dirigenziale n. 1362 del 02 maggio 2019 (Firmatario Lombini Monica) con cui è stato liquidato il complessivo importo di € 231.45933 in favore dei Comuni di: Bagno di Romagna, Forlì, Bettola, Campogalliano, Montese, Pavullo, Monghidoro, Brescello e Colorno per gli eventi di dicembre 2017 di cui alla D.G.R. n. 1914/2018.

Determinazione Dirigenziale n. 1864 del 21 giugno 2019 (Firmatario Lombini Monica) con cui è stato liquidato il complessivo importo di € 14.539,00 in favore del Comune di Sestola per gli eventi di dicembre 2017 di cui alla D.G.R. n. 1914/2018.

Risultano inoltre adottate, sempre con riferimento al Bilancio dell'Agenda, ulteriori n. 4 Deliberazioni di Giunta Regionale su cui, allo stato non risultano adottate determinazioni di liquidazione e, nel dettaglio:

- 1) D.G.R. n. 124/2019, a seguito della chiusura della Superstrada E45, con cui sono stati programmati € 250.000;
- 2) D.G.R. n. 505/2019, a seguito della chiusura della Superstrada E45, con cui sono stati programmati € 250.000;
- 3) D.G.R. n. 1199/2019, a seguito degli eventi del febbraio 2019, con cui sono stati programmati € 500.000;
- 4) D.G.R. n. 1383/2019, a seguito della tromba aria che ha colpito il Comune di Cervia in data 10 luglio 2019 con cui sono stati programmati € 500.000.

### ***EVENTI CALAMITOSI DI RILEVANZA REGIONALE***

Nel corso del 2018 il Presidente della Giunta Regionale con proprio Decreto n. 127 del 09 agosto 2018, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 1/2005, sulla base dell'Istruttoria tecnica e proposta dell'Agenda ha adottato la "Dichiarazione dello stato di crisi regionale per il gravissimo incidente stradale con incendio ed esplosioni verificatosi il giorno 6 agosto 2018 nel Comune di Bologna".

### ***L'INTERVENTO DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE E LE ALTRE ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA E LA NEVE (GENNAIO 2017) IN ITALIA CENTRALE***

Relativamente all'intervento in supporto alla popolazione colpita dal sisma agosto e ottobre 2016, è proseguita l'attività di collaborazione in particolare con i Comuni di Caldarola (MC), Visso/Ussita (MC) e Crognaleto (TE).

Con il Comune di Caldarola è stata siglata la convenzione per il finanziamento del nuovo municipio a seguito della quale il Comune ha attivato sia la progettazione che la gara per l'individuazione dell'operatore economico; la fine dei lavori è prevista per il mese di novembre. Si ricorda che a Caldarola sono ancora presenti alcuni moduli abitativi della colonna mobile che restano a disposizione della struttura temporanea del COC; con l'attivazione della nuova sede del municipio sarà necessario attivare le procedure per il rientro di tali attrezzature.

### ***POTENZIAMENTO COLONNA MOBILE***

A seguito dell'emergenza che si è generata nel centro Italia, completato il ripristino delle colonne mobili intervenute, il Dipartimento nazionale della protezione Civile (DPC) ha avviato un percorso di potenziamento del sistema nazionale che si è concretizzato con uno stanziamento di risorse aggiuntive in attuazione del DL 50/2017, art.41, comma 4. Della quota prevista per le Regioni, che la Conferenza dei Presidenti delle Regioni ha ripartito sulla base di criteri territoriali, all'Emilia Romagna sono stati riservati € 3.732.401.

Il progetto dell'Agenda per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna ha tenuto in considerazione le esigenze del sistema regionale di protezione civile nella sua complessità e nelle sue diverse articolazioni, e ha incluso i seguenti beneficiari:

- il Volontariato regionale convenzionato
- i Servizi regionali preposti alle attività sanitarie, veterinarie e assistenziali:
  - Prevenzione collettiva e sanità pubblica
  - Assistenza ospedaliera e 118
  - Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore
- Società LEPIDA (società in house alla Regione per le Telecomunicazioni e i servizi telematici)
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Sezione Regionale -SAER

Con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco e con la delegazione di ANCI Emilia-Romagna sono stati definiti accordi per integrare i rispettivi progetti, con quello della Regione, senza sovrapposizioni, ma nella logica di supportare l'operatività specialistica di ogni Soggetto, con una integrazione logistica e organizzativa della Colonna mobile regionale.

Il progetto è stato integralmente approvato da parte del DPC, e finanziato nel suo primo stralcio per 2.276.162 euro a luglio 2019, mentre il secondo stralcio, per rimanenti 1.454.200 euro è in via di accreditamento.

Con il primo stralcio di progetto l'Agenzia ha finanziato il sistema del Volontariato convenzionato con 361.212 euro per interventi realizzati dalle stesse ODV, e ha bandito le prime gare sopra soglia, tramite Intercent - ER, per 1.100.000 euro.

Importanti risorse finanziarie sono dedicate all'adeguamento e al potenziamento delle TLC in emergenza, compreso il ripristino della sala radio dell'Agenzia.

Con Delibera di Giunta regionale n. 1679 del 14/10/2019 è stato approvato lo schema di Accordo per la tutela ed il soccorso degli animali in caso di calamità. Tale accordo è in fase di sottoscrizione da parte di tutti i Soggetti coinvolti. In tale ambito il progetto di potenziamento della colonna mobile ha previsto delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione di moduli dedicati. In particolare: presidio veterinario, assistenza degli animali d'affezione e prima messa in sicurezza di animali da reddito.

### ***RINNOVAMENTO MEZZI DELLA COLONNA MOBILE***

A seguito delle attività di ripristino della colonna mobile regionale sopra descritte, che hanno interessato solo una quota parte dei moduli che hanno partecipato attivamente alle azioni di soccorso in centro Italia, anche su sollecitazione delle organizzazioni di volontariato (ODV), la Giunta Regionale ha stanziato nel 2018, 1.200.000,00 di Euro di risorse proprie, trasferite per l'attuazione all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per procedere in modo particolare al rinnovamento dei mezzi della colonna mobile regionale.

L'Agenzia ha attuato le indicazioni della Giunta individuando i mezzi da sostituire attraverso la concertazione con i rappresentanti delle ODV e in particolare sono stati acquistati 33 mezzi di varie tipologie (pickup, pulmini, furgoni, fuoristrada e automobili) che hanno sostanzialmente esaurito le risorse disponibili. I primi 15 mezzi sono stati consegnati dal Fornitore e assegnati alle ODV nel mese di giugno, i rimanenti sono in fase di immatricolazione e consegna.

## **REVISIONE CUCINE DA CAMPO E NORME IGIENICO-SANITARIE**

Nel 2019 sono stati effettuati sopralluoghi presso tutte le sedi delle ODV che gestiscono le cucine da campo al fine di redigere uno stato di fatto di tutte le attrezzature strategiche e le conseguenti necessità di intervento e revisione.

Oltre agli aspetti tecnici sono stati attentamente valutati gli aspetti organizzativi e normativi in materia di sanità e igiene pubblica. Questa attività è stata svolta in stretto raccordo con il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con il quale, in un'ottica di integrazione siglata tra le Direzioni, è stato organizzato anche un ciclo di formazione specifica sulla conduzione igienico-sanitaria dei campi di accoglienza, destinato sia ai funzionari dell'Agenzia che ai volontari con ruolo di coordinamento.

## **TRASFERIMENTO MEZZI E ATTREZZATURE DAL PATRIMONIO REGIONALE**

La L.R. n. 18/2017 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019", all'art. 16 disciplina l'affidamento da parte della Regione Emilia-Romagna dei beni mobili ed immobili agli enti sub-regionali, tra i quali figura l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. In applicazione a tale disposizione, l'Agenzia acquisisce i mezzi di trasporto e le attrezzature di proprietà della Regione Emilia-Romagna, attualmente in uso all'Agenzia, per l'esercizio delle proprie funzioni, a titolo gratuito, nello stato di fatto, di diritto, conservazione e consistenza in cui attualmente si trovano, previa individuazione dei singoli beni, distinti per categorie.

Tutti i mezzi regionali a libro matricola, utilizzati dalle strutture operative dell'Agenzia o affidati in comodato d'uso alle ODV sono stati acquisiti in proprietà dall'Agenzia nel 2018.

Per questi mezzi sono stati acquisiti, da parte dell'Agenzia, il servizio di assistenza e le carte carburante, è in fase di acquisizione il servizio Telepass, e sono stati predisposti i documenti per acquisire la copertura assicurativa a partire dal 2020.

Per quanto riguarda le attrezzature, è stata effettuata la verifica di conformità di quelle soggette alla normativa in materia di sicurezza, con sopralluoghi presso le sedi operative dell'Agenzia e del Volontariato, con consulenti della Regione e dell'Agenzia.

L'esito delle verifiche ha comportato la dichiarazione di non conformità per alcune attrezzature per ragioni strutturali, e queste sono state immediatamente dismesse. Per altre, dichiarate non conformi per mancanze documentali o accessorie, sono state avviate, in collaborazione con le ODV assegnatarie delle stesse, le necessarie azioni di completamento e reintegro.

Nel 2020 l'attività proseguirà e sarà estesa anche alle attrezzature affidate alle strutture operative del sistema di protezione civile esterne all'Agenzia (Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Capitanerie di porto, ecc.).

Le attrezzature sono state dichiarate di proprietà dell'Agenzia con DD 12296 del 05/07/2019. Prosegue tuttavia, il percorso di confronto avviato dall'Agenzia con nota PC/2019/0027295 del 28/05/2019, in merito alle modalità di presa in carico delle stesse.

## **LA CAMPAGNA INVERNALE CONTRO GLI INCENDI DI BOSCO**

Il permanere di particolari condizioni meteo climatiche secche associate allo stato della vegetazione ha determinato la necessità di disporre l'attivazione della fase di attenzione per il rischio incendi boschivi nel periodo di fine inverno-inizio estate.

È stata infatti disposta dal Direttore dell'Agenzia, di concerto con la Direzione Regionale Vigili del Fuoco e del Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, sentita l'ARPAE, l'attivazione della fase di attenzione per i periodi 8-10 marzo 2019 e 12 marzo – 4 aprile 2019 su tutto il territorio regionale.

## **LA CAMPAGNA ESTIVA CONTRO GLI INCENDI DI BOSCO**

Dal 1 luglio al 3 settembre 2019, squadre di Vigili del Fuoco e volontari di protezione civile hanno operato su tutto il territorio regionale, in raccordo con i Comuni, il Comando Regionale dei Carabinieri-Forestali e con il coordinamento dell'Agenzia per il tramite della SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) con sede a Bologna presso il Centro Operativo Regionale.

La fase di attenzione estiva è partita il 1 luglio ed è terminata il 3 settembre, mentre lo stato di grave pericolosità in questa annualità non è stato attivato per la non presenza delle condizioni meteo climatiche favorevoli all'innescio degli incendi boschivi e alla loro propagazione.

Nella fase di attenzione hanno operato in modalità previsione/prevenzione dal 22 luglio 2019 al 28 agosto 2019 n. 9 squadre dei Vigili del Fuoco (media giornaliera).

Oltre al dispositivo organizzativo istituzionale garantito dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco mediante la disponibilità di n. 1 elicottero dedicato alle attività di spegnimento/avvistamento di stanza presso l'aeroporto di Bologna (Reparto Volo VVF), è stato disposto lo schieramento aggiuntivo di n. 1 elicottero e relativo equipaggio, di stanza presso l'aeroporto di Rimini, per il periodo 9 luglio – 18 agosto 2019, dedicato alle medesime attività.

Nel periodo dal 1 gennaio 2019 al 30 settembre 2019 sono stati registrati n. 49 incendi per un totale di superficie percorsa dal fuoco di 58,64 Ha di cui 35,74 Ha di bosco con una media (SupTot/NumInc) pari a 1,2 Ha. Mentre nel periodo estivo dal 15 giugno 2019 al 30 settembre 2019 sono stati registrati n. 9 incendi per un totale di superficie percorsa dal fuoco di 3,17 Ha di cui 0,31 Ha di bosco con una media (SupTot/NumInc) pari a 0,35 Ha.

Le organizzazioni di Volontariato sono state impegnate notevolmente nella Campagna 2019.

A livello regionale:

Circa 750 Volontari con specifica formazione AIB, organizzati in oltre 50 squadre operative (con capacità diversificate in merito ai turni consecutivi sostenibili), hanno assicurato lo svolgimento di tutte le attività previste in merito alla prevenzione:

- Avvistamento sul territorio nei week-end attraverso circa 40 punti fissi (postazioni per vedette);
- Avvistamento sul territorio nei week-end attraverso perlustrazione su circa 40 percorsi mobili
- Avvistamento sul territorio infrasettimanale (Lun-Ven) attraverso perlustrazione di un percorso mobile per provincia



- Presidio e supporto giornaliero in SOUP per componente Volontariato presso apposita postazione per tutta la durata della Campagna
- Presidio sale operative CUP sui vari territori nelle giornate di maggior criticità

ed in merito alla lotta attiva

- Coinvolgimento da SOUP a supporto dei VVF durante lo svolgimento di servizi di avvistamento
- Coinvolgimento da SOUP supporto dei VVF su chiamata diretta presso sede

Fuori dalla Regione Emilia-Romagna:

- Anche quest'anno l'Agenzia ha aderito all'iniziativa di gemellaggio promossa dal Dipartimento Nazionale in Puglia presso Campi Salentina, dove è stato allestito un campo operativo nel quale, dal 29 giugno al 6 settembre, insieme a Volontari pugliesi e provenienti da altre Regioni, si sono alternate 20 squadre e circa un centinaio di volontari emiliano-romagnoli.

### ***RAPPORTI CON CENTRO FUNZIONALE, CENTRI DI COMPETENZA E LA COMUNITA' SCIENTIFICA***

L'attività si sviluppa attraverso rapporti convenzionali su materie di reciproco interesse e strategiche per il sistema di protezione civile. Le convenzioni hanno durata quinquennale/triennale e sono attuate attraverso Piani Operativi Annuali (POA). È stata data attuazione pertanto a quanto previsto nei piani operativi annuali delle convenzioni indicate di seguito; mediamente si sono tenuti sei o più incontri nel corso dell'anno due riunioni di comitato tecnico, istruttoria tecnica amministrativa del POA annualità corrente, predisposizione POA annualità successiva.

Per quanto attiene ARPAE SIMC Centro Funzionale è stata data attuazione al POA 2019 con particolare riferimento alle attività connesse alla valutazione giornaliera delle criticità, al sistema di allertamento, al monitoraggio dei fenomeni e alla gestione delle emergenze.

Con deliberazione di Giunta regionale n 951 del 18 giugno 2019 è stata approvata una convenzione-quadro di durata quinquennale che ha come obiettivo l'attuazione di attività di comune interesse, avente ad oggetto il miglioramento delle capacità tecnico-operative dell'Agenzia, e l'attività di concorso di ARPAE SIMC Centro Funzionale, rispetto alle procedure relative al sistema di allertamento regionale, al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e di perseguire gli obiettivi stabiliti dalle richiamate disposizioni statali e regionali.

Per quanto attiene il rischio idrogeologico sono in attuazione tre convenzioni:

- Università di Bologna Prof. Berti;
- Università di Firenze Prof. Casagli;
- Università di Modena Reggio Emilia Prof. Corsini;

in questo contesto è garantito il supporto delle Università per il monitoraggio emergenziale di corpi di frana tramite sistemi specialistici, per lo sviluppo e la calibrazione di un sistema informatico di allertamento in tempo reale, per lo sviluppo di algoritmi di previsione frane su base pluviometrica e per l'esecuzione di analisi interferometrica del dissesto presente sul territorio regionale.

Per quanto attiene il rischio idraulico sono in attuazione tre convenzioni:

- Autorità distrettuale di Bacino Fiume PO
- Università di Bologna Prof. Brath;

- Università di Parma Prof. Mignosa;

in questo contesto sono state messe a punto attività relative alla sperimentazione di tecniche di miglioramento della sicurezza dei rilevati arginali; attività specifiche relative al bacino del fiume Reno, in particolare all'asta arginata; analisi di suscettività da alluvione per il bacino del fiume Reno; attività di sviluppo dell'applicativo web denominato Napageo con differenti profili utente; scenari di allagamento conseguenti rotte arginali nel comparto compreso tra fiume Secchia fiume Panaro e fiume Po corredati di evoluzione temporale, per ciascuno scenario vengono fornite mappe delle massime profondità idriche, delle massime velocità (in modulo), dei tempi di arrivo dell'allagamento, della massima profondità totale (indice sintetico di pericolosità idraulica complessiva basato sulla combinazione dei valori contemporanei di altezza idrica e velocità); raccolta, elaborazione e digitalizzazione dei danni alluvionali di diversa natura conseguenti eventi di esondazione occorsi in Emilia-Romagna; Elaborazione e messa a punto mediante modellistica numerica bidimensionale di modelli di valutazione e previsione del danno.

Per quanto attiene il rischio sismico sono in attuazione quattro convenzioni:

- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sezione di Bologna

Nell'ambito di questo POA proseguono seguenti attività: segnalazioni e localizzazione di tutti gli eventi che ricadono nell'area d'interesse; Invio dei dati ottenuti dalle procedure automatiche di localizzazione definite di "Localizzazione rapida di livello 1", per i soli terremoti avvenuti all'interno dell'Area di Interesse (AI) della Regione Emilia-Romagna con magnitudo stimata superiore o uguale a 4,0; Supporto al Centro Operativo Regionale (COR) dell'Agenzia per l'elaborazione e l'interpretazione di dati relativi a fenomeni sismici, con epicentri e risentimenti evidenti in aree del territorio regionale; Progettazione di un'attività di supporto al monitoraggio speditivo degli effetti al suolo di eventi sismici occorsi sul territorio regionale comprendente la formazione di una rete di rilevatori del risentimento locale appartenenti ad associazione di volontariato di protezione civile; Avvio di una fase sperimentale mediante la formazione di un adeguato numero di rilevatori distribuiti su un territorio da definire in base alla frequenza degli eventi nel periodo approssimativamente coincidente con l'ultimo secolo; Collaborazione con l'Agenzia per l'accesso e l'interpretazione dei dati di base disponibili sulla pericolosità da maremoto finalizzato a una prima definizione di scenari di rischio interessanti il territorio regionale, nell'ambito del Sistema d'Allerta Nazionale per il Rischio Maremoto. Si intendono comprese anche attività informative per tecnici e amministratori locali con il supporto del Centro Italiano di Allertamento per il rischio Tsunami (CAT).

- Università di Ferrara Prof.ssa Benvenuti;

ambiti di attività previsti: analisi sulle cause della perdita di funzionalità degli edifici strategici a seguito di danni indotti dal sisma sulle componenti non strutturali (arredi, macchine, impianti, componenti edilizie) con la finalità di adottare idonei strumenti operativi per la mitigazione del rischio; Individuazione e classificazione delle reti viarie regionali con particolare riferimento alla presenza di ponti in termini di importanza e vetustà.

- Università di Bologna-CIRI Prof. Mazzotti;

ambiti di attività previsti: supporto all'elaborazione di scenari sismici mediante applicazione a casi di studio dell'applicativo "Ground motion analysis tool-box" con sviluppo di curve di attenuazione per consentire di estendere i risultati in zone poco strumentate, e la ricerca di correlazioni tra gli indici di intensità forniti dall'applicativo e i livelli di danneggiamento osservati durante i terremoti considerati come casi di studio.

- Università di Parma Prof. Montepara;

ambiti di attività previsti: analisi del rischio sismico su scala territoriale delle costruzioni sulla base dei risultati degli studi di micro-zonazione sismica; analisi dei percorsi di accessibilità e

connessione degli edifici strategici del Comune di Parma: mappatura del rischio sismico delle infrastrutture della rete viaria per la gestione dell'emergenza sismica.

Ulteriori attività previste in Convenzione per le Università di Ferrara, Bologna e Parma sono relative ad attività formative per il personale di Agenzia e all'effettuazione di sopralluoghi in caso di emergenza e supporto per le valutazioni degli effetti del terremoto durante l'emergenza.

## **ATTUAZIONE DIRETTIVE NAZIONALI**

### **DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 GENNAIO 2014 Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico.**

Per quanto riguarda la presente direttiva, conclusa la fase di interlocuzione tecnica con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, le strutture regionali di protezione civile e le altre componenti del Sistema, nel mese di febbraio 2019 è stata acquisita l'intesa del Dipartimento sul documento "Allegato 2 - Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio", parte integrante del piano nazionale rischio sismico. Il documento Allegato 2 è stato poi approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1669 del 14/10/2019, quale atto quale documento di indirizzo e coordinamento regionale per le attività di protezione civile inerenti al rischio sismico.

L'applicativo webgis Moka "Programma nazionale di soccorso rischio sismico", sviluppato in coerenza con l'Allegato 2, rappresenta lo strumento per la rappresentazione, la condivisione e la prima analisi dei dati conoscitivi del territorio e dei dati relativi all'organizzazione di protezione civile dell'Emilia-Romagna, a supporto della gestione del rischio sismico.

### **ESERCITAZIONE SISMICA "ROMAGNA 2019"**

L'esercitazione è stata organizzata in collaborazione con il Ministero per i Beni e le attività culturali e per il Turismo (MiBACT) e la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, nelle province di Rimini e Forlì-Cesena.

Vi hanno preso parte le componenti e le strutture operative del sistema locale di protezione civile: gli enti locali e le Prefetture-UTG di Forlì-Cesena e Rimini, le Forze dell'ordine, i volontari di protezione civile, l'IBACN (Istituto per i Beni artistici culturali e naturali), il Servizio geologico, sismico e dei suoli, la Direzione generale cura della persona salute e welfare della Regione, ANCI, il 118, le Aziende sanitarie, le Facoltà di Ingegneria di Bologna e Ferrara, INGV, la Repubblica di San Marino.

"Romagna 2019" ha rappresentato il primo banco di prova per i modelli regionali di intervento previsti dal Programma nazionale di soccorso rischio sismico - approvati con DGR n. 1669/2019 - e dalle direttive del Codice nazionale di protezione civile. L'esercitazione è servita a testare, anzitutto, il livello di coordinamento tra il COR (Centro Operativo regionale della Protezione civile, organizzato in funzioni) integrato con le componenti e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile (VVF, 118, MiBACT, IBACN, ANCI, nucleo carabinieri tutela patrimonio culturale, volontari, centri di competenza, comitato tecnico scientifico in materia sismica) e i Centri di coordinamento soccorsi (CCS), attivati e presieduti dai Prefetti di Forlì-Cesena e Rimini, cui hanno preso parte anche i funzionari del Servizio regionale Area Romagna (Ambiti di Forlì-Cesena e Rimini). L'esercitazione è stata l'occasione per testare il CUP di Forlì

quale sede alternativa del CCS della Prefettura di Forlì-Cesena come previsto dai protocolli vigenti e il presidio avanzato del CCS di Rimini ospitato in una struttura dedicata del Servizio Area Romagna.

I centri di coordinamento regionali e provinciali in modalità unifica hanno garantito la comunicazione e la stretta collaborazione con il Centro operativo Intercomunale a Santarcangelo di Romagna (zona dell'epicentro simulato), i Centri Operativi comunali di Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli (FC), il Comando Operativo Avanzato dei Vigili del Fuoco.

Le prove di soccorso attivate nei due giorni di esercitazione (18 e 19 ottobre) sono servite per testare la pianificazione di emergenza ai vari livelli, l'attivazione del Nucleo di Valutazione Regionale (NVR) e la capacità di risposta e di intervento in caso di evento sismico. Sono state simulate una serie di attività: la messa in sicurezza della Pieve di Santarcangelo, i sopralluoghi speditivi su edifici pubblici e di valenza culturale come la Biblioteca malatestiana a Cesena, la chiusura di scuole, la parziale evacuazione di pazienti da ospedali e case di cura, la creazione di "zone rosse" in alcuni centri storici; l'attivazione dei moduli assistenza alla popolazione della Colonna Mobile regionale, l'intervento del personale del 118 e delle Ausl e dei team NISAP (nuclei speciali per l'assistenza).

Inoltre, ANCI ha inviato due squadre di tecnici e funzionari, per garantire il funzionamento amministrativo nei Comuni in caso di sisma.

Durante le sedute di addestramento, ci si è avvalsi anche della sperimentazione dell'applicativo Moka PNSRS per l'acquisizione in sopralluogo di immagini georiferite e la condivisione delle informazioni presso i centri di coordinamento. È stato utilizzato, come test, da tecnici di 6 Comuni, precedentemente addestrati; è stata occasione anche per un primo coinvolgimento diretto dei tecnici di protezione civile dello Stato di San Marino.

È stata infine organizzata una riunione conclusiva, al teatro Salvador Allende di Savignano sul Rubicone, cui hanno preso parte tutte le componenti del sistema di protezione civile coinvolte.

#### ***DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 LUGLIO 2014.***

Indirizzi operativi inerenti all'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe.

Per quanto riguarda la presente direttiva è stata data attuazione al programma triennale di cui alla circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti REGISTRO UFFICIALE.U.0022335.03-11-2015.

In particolare, sono state completate tutte le istruttorie relative alla prima annualità (10 dighe), è stata completata anche l'istruttoria tecnica per la diga di Brugnato (prima annualità) allocata in territorio ligure sono stati definiti i parametri richiesti, è stata completata la predisposizione dei Documenti di Protezione Civile (DPC) questo ha consentito l'approvazione di 11 DPC in priorità 1, da parte delle Prefetture territorialmente competenti.

Sono state completate tutte le istruttorie della seconda annualità (5 dighe), è stata completata anche l'istruttoria tecnica per la diga di Paduli Lagastrello (seconda annualità) allocata in territorio toscano è stata completata la predisposizione dei Documenti di Protezione Civile DPC

questo ha consentito l'approvazione di 3 dei 5 più 1 DPC da parte delle Prefetture territorialmente competenti. Attualmente 2 DPC sono in istruttoria presso UTD Milano e 1 DPC presso la Prefettura di Modena per l'approvazione.

Per quanto riguarda le 9 dighe in priorità 3 sono state concluse le istruttorie tecniche che hanno consentito di confermare o definire i parametri idraulici necessari alla predisposizione dei DPC.

Attualmente 8 DPC sono in istruttoria presso gli UTD di Milano e Firenze (rispettivamente 3 e 5) mentre 1 DPC è in istruttoria presso la Prefettura di Rimini per l'approvazione.

Contestualmente sono stati attivati tavoli tecnici a livello provinciale (Ambito) per la predisposizione dei Piani di Emergenza Dighe PED tenuto conto dei DPC e delle nuove procedure del nuovo sistema di allertamento. Sono già stati approvati i PED delle dighe di Mignano, Cassa Panaro, Riolutato e Isola Serafini e Cassa Parma. Sono invece in fase istruttoria i PED delle dighe di Boschi, Molato, Cassa Secchia e Diga di Ozola.

Nel corso del 2019 sono state revisionate le procedure e gli strumenti da impiegare presso il Centro Operativo Regionale per la diramazione delle fasi operative attivate dai gestori delle dighe.

Sono state avviate attività preliminari per i Piani di laminazione delle dighe di Mignano e Cassa Parma.

#### ***DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 FEBBRAIO 2017***

Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma - SiAM.

Sono state completate tutte le attività richieste dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile DPC. È stata data attuazione a quanto previsto nella direttiva.

Sono stati condivisi gli indirizzi per la pianificazione di settore con i Servizi territoriali dell'Agenzia territorialmente interessati e con il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

E' stata avviata l'istruttoria delle Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto, che troveranno applicazione con i nostri Comuni costieri e le altre componenti istituzionali e strutture operative interessate nel corso del 2019.

È stata completata la rubrica di tutti i soggetti territorialmente coinvolti su apposita piattaforma sw ANCE resa disponibile dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Sono in corso di preparazione incontri con tutte le componenti interessate per presentare la Direttiva, il sistema di messaggistica e gli indirizzi tecnici per la pianificazione di emergenza locale.

#### ***DIRETTIVA 2007/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 OTTOBRE 2007.***

E' stata effettuata la ricognizione dello stato di implementazione delle misure contenute nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) relativo al Sistema di Allertamento (Parte B), aggiornata a Novembre 2019.

E' stata garantita la partecipazione agli incontri dello Staff tecnico e di indirizzo convocati dal Distretto Padano in relazione all'attuazione del II ciclo del PGRA.

In relazione alle attività di attuazione del II ciclo del PGRA, il quale prevede che entro il 31 dicembre 2019 vengano aggiornati i quadri conoscitivi delle aree allagabili e degli elementi esposti e l'elaborazione delle mappe del rischio aggiornate, l'Agenzia è individuata come punto di riferimento per la raccolta dei dati relativi alle infrastrutture e alle strutture strategiche, in questo contesto si è provveduto a reperire l'aggiornamento delle seguenti banche dati: strutture sanitarie, strutture scolastiche, Impianti R.I.R. ed A.I.A.

Sono stati predisposti i provvedimenti per l'approvazione dello schema di accordo tra le regioni del distretto idrografico padano e autorità di bacino del fiume Po e tra le regioni del Distretto Appennino Centrale e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, per il coordinamento delle attività di alimentazione della piattaforma FloodCat (Flood Catalogue) per la costruzione del catalogo nazionale degli eventi alluvionali.

Le attività di implementazione degli eventi alluvionali nella piattaforma FloodCat è stata conclusa entro i primi di marzo 2019.

Sono stati implementati sulla piattaforma gli eventi i fenomeni ed i danni relativi ad 8 stati di emergenza dichiarati per eventi occorsi nel territorio regionale dal 2013 al 2017.

#### ***DIRETTIVA DEL 14 FEBBRAIO 2014: DISPOSIZIONI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA PER IL RISCHIO VULCANICO DEL VESUVIO***

È stata garantita la partecipazione alle sedute tecniche della Commissione Speciale Protezione Civile e Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per l'attuazione della Direttiva.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 773 del 20 maggio 2019 è stato approvato il Protocollo d'Intesa che definisce gli accordi necessari a disciplinare le attività volte a rendere operativo il gemellaggio tra il Comune di Ercolano, la Regione Campania e la Regione Emilia-Romagna gemellata

Il Responsabile del Servizio prevenzione gestione delle emergenze e volontariato dell'Agenzia ha partecipato alla riunione per la sottoscrizione dei protocolli di gemellaggio per l'Emergenza Nazionale per il rischio vulcanico area Vesuvio ed area Flegrea il 19 giugno 2019.

#### ***DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 GIUGNO 2016***

Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei. (16A06080) (GU Serie Generale n.193 del 19-08-2016)

È stata garantita la partecipazione alle sedute tecniche della Commissione Speciale Protezione Civile e Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per l'attuazione della Direttiva.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 806 del 20 maggio 2019 è stato approvato il Protocollo d'Intesa che definisce gli accordi necessari a disciplinare le attività volte a rendere operativo il gemellaggio tra il Comune di Napoli Municipalità IX Soccavo, la Regione Campania e la Regione Emilia-Romagna gemellata.

Dal 16 al 20 ottobre 2019 due funzionari dell'Agenzia hanno partecipato, in qualità di valutatori, all'Esercitazione Nazionale Campi Flegrei 2019.

#### ***DIRETTIVA NAZIONALE "INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E***

## **REGIONALE E PER LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE TERRITORIALE NELL'AMBITO DEL RISCHIO VALANGHE"**

L'Agenzia ha collaborato attivamente alla stesura della Direttiva Nazionale "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe" pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 02/10/2019, con la partecipazione diretta al Gruppo di Lavoro istituito per la redazione dello schema di Direttiva dalla Commissione Speciale di Protezione Civile. L'Agenzia ha contribuito alla stesura di tutte le parti della Direttiva, in particolare quelle relative al Sistema di Allertamento e alla Pianificazione di protezione civile. La redazione della Direttiva è stata condotta attraverso la partecipazione a numerose riunioni in videoconferenza con gli altri rappresentanti delle regioni facenti parte del gruppo di lavoro.

È stata garantita altresì la partecipazione alle sedute tecniche della Commissione Speciale e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per l'approvazione definitiva della Direttiva stessa da parte di tutte le Regioni.

Ai fini del recepimento degli indirizzi operativi nazionali è stata formulata la richiesta di creazione di un gruppo di lavoro regionale che vedrà la partecipazione delle seguenti componenti: ARSTPC, ARPAE Centro Funzionale e Carabinieri Forestali.

Nel corso del 2019 è stata completata la mappatura delle valanghe in collaborazione al Corpo Carabinieri Forestali, che ha messo a disposizione il catasto valanghivo dal 1972 ad oggi. Tale attività è propedeutica alla realizzazione della CLPV (carta localizzazione probabile delle valanghe) e alla pianificazione comunale di emergenza.

Dal lavoro è emerso che in regione sono 14 i comuni interessati in passato da valanghe per un totale di 134 valanghe.

Le perimetrazioni sono state caricate su software dedicato presso il COR-Centro Multirischio.

## **ATTUAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' UNIONE EUROPEA FSUE**

Con riferimento al Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero, connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, è stata predisposta in sinergia con DPC, AUDIT regionale, ERVET la relazione di attuazione e la rendicontazione alla CE secondo le linee guida della UE.

Siamo tuttora in attesa dell'esito da parte della Commissione (novembre 2019).

Procedono comunque tutte le attività necessarie alla attuazione degli interventi e alla loro conclusione sia in linea tecnica sia in linea amministrativo-contabile.

Con riferimento agli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2018 si è proceduto alla ricognizione dei danni e alla predisposizione del Rapporto regionale finalizzato alla attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea concorrendo all'istanza di accesso al fondo. (Gennaio 2019)

Ricevuta la comunicazione di mobilitazione del Fondo da parte della Commissione europea il Dipartimento nazionale della Protezione Civile ha comunicato un riparto che prevede un contributo di euro 4.140.024,00 a favore del Commissario Delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione degli interventi di ripristino. (settembre 2019)

Nelle more della decisione di concessione allo stato italiano del contributo, sono state avviate le attività organizzative preliminari per la individuazione degli interventi da ammettere a contributo (ottobre 2019).

### ***REMTECH COAST ESONDA***

Dal 18 al 20 settembre 2019 l'Agenzia ha partecipato a Ferrara all'evento fieristico dedicato alla prevenzione e alla sicurezza ambientale, con uno spazio espositivo in cui ha presentato, tra l'altro, alcuni interventi di messa in sicurezza del territorio e difesa delle zone costiere curati dai Servizi territoriali dell'Agenzia; ha partecipato a due iniziative presentando il progetto europeo di cui è coordinatrice, Life Primes.

È stato, inoltre, allestito uno spazio espositivo di circa 400 m<sup>2</sup>, in collaborazione con i VVF all'interno del padiglione fieristico, con mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale attinenti agli interventi di assistenza alla popolazione e mitigazione del rischio idraulico. L'area è stata allestita e presidiata da funzionari dell'Agenzia, da volontari del sistema regionale e dai colleghi del VVF.

Ci si è avvalsi anche della collaborazione dei volontari del Servizio Civile di Ferrara.

### ***PROGETTO SCUOLA REMTECH EXPO 2019***

L'Agenzia, nell'ambito del protocollo d'intesa per la diffusione di conoscenza e consapevolezza della cittadinanza rispetto al rischio sismico, sottoscritto con la rete RESISM e ARPAE, ha partecipato al progetto scuola organizzato nell'ambito di REMTECH EXPO 2019, organizzando una attività di laboratorio, svolta con tavola vibrante e relativi modelli strutturali, al fine di consentire una comprensione diretta, per quanto semplificata, di contenuti tecnici sui comportamenti degli edifici sottoposti ad azione sismica, rivolta alle scuole secondarie di secondo grado. L'obiettivo è quello di far conoscere gli aspetti di base dell'evento "terremoto" e garantire di conseguenza una crescita della consapevolezza del rischio sismico fondamentale anche ai fini della prevenzione e della gestione dell'emergenza da parte del sistema di protezione civile. Le scolaresche sono state invitate poi a visitare tutti gli spazi espositivi dell'Agenzia.

### ***PROTOCOLLI OPERATIVI CON I GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI***

L'Agenzia a partire dal 2017 si è dotata di protocolli operativi con i principali gestori dei servizi essenziali sul territorio regionale.

Tali protocolli sono finalizzati ad assicurare un ulteriore sviluppo alla collaborazione reciproca, già in essere, per conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, e della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la continuità dei servizi essenziali sul territorio regionale o per i quali possa essere richiesto l'impiego di risorse del sistema regionale di protezione civile, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività.

Nel 2019 sono stati fatti ulteriori passi avanti nella formalizzazione e strutturazione dei rapporti di collaborazione con un numero maggiore di Gestori. In particolare, oltre all'esercizio dei protocolli vigenti con ENEL, HERA, IREN e Atersir, è stato firmato il protocollo con i Gestori della



Telefonia Mobile: Tim, Vodafone, Wind Tre e Iliad. A questo protocollo partecipa anche Lepida con ruolo di tramite e coordinamento generale.

Anche il protocollo con ENEL è stato rinnovato nell'ottica di un più ampio raggio di azione che riguardi, oltre alle attività in emergenza, anche la pianificazione e la programmazione degli interventi, tecnici e di indirizzo, sull'intero territorio regionale.

### ***LIFE PRIMES (Preventing flooding risk by making resilient communities)***

E' stato redatto e consegnato ad EASME (European Agency for small and medium enterprises) a maggio 2019 il report finale e successive integrazioni richieste ad agosto 2019.

E' stata fatta attività di disseminazione dei principali risultati ottenuti, in particolare: dal 28-31 maggio 2019 ad ECCA (European Conference of Climate Adaptation) Lisbona, dal 17-19 settembre 2019 al convegno "Giornate dell'Idrologia 2019", dal 18-21 settembre 2019 RemTech Esonda all'interno dello stand dell'Agenzia, il 15 ottobre 2019 nel contesto della settimana della protezione civile.

### ***PROGETTO I-STORMS ED ESERCITAZIONE "COSTA 2019"***

Sono proseguite le attività del Progetto I-STORMS (Integrated sea storm management strategies), cui l'Agenzia partecipa in qualità di partner associato, che si propone di promuovere la cooperazione transnazionale per sviluppare strategie comuni per la salvaguardia dell'area Adriatico-Ionica dalle emergenze delle mareggiate, attraverso la condivisione delle conoscenze, dei dati e delle previsioni meteo-marine.

Tali attività sono consistite principalmente nella partecipazione alla definizione delle linee guida sulle procedure di gestione del rischio mareggiate e nell'organizzazione dell'esercitazione COSTA 2019 che si è svolta in 4 comuni coinvolgendo 4 servizi territoriali dell'Agenzia, preceduta dalla presentazione dei risultati di progetto alla fiera Remtech 2019.

Tale esercitazione, relativa sia al rischio costiero che al rischio idraulico, ha avuto lo scopo principale di migliorare la capacità di risposta del sistema di protezione civile regionale e transnazionale ad eventi di mareggiata concomitanti al verificarsi di piene lungo i fiumi che sfociano in mare.

### ***PROGRAMMA DI SCAMBIO DI ESPERTI IN PROTEZIONE CIVILE ITALIA-USA***

L'Agenzia ha partecipato, con la rappresentanza di un funzionario regionale, al programma internazionale di scambio IVLP (International Visitor Leadership Program) patrocinato e finanziato dal Dipartimento di Stato degli USA, nell'ambito di un accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Il progetto "*Natural Disaster Preparedness and Response*" realizzato in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, si è svolto negli Stati Uniti dal 20 ottobre al 2 novembre 2019, ed ha visto la partecipazione di una delegazione italiana di 8 esperti in Protezione Civile provenienti dal personale del Dipartimento nazionale, delle Regioni, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e da ricercatori dell'NGV.

La delegazione ha partecipato ad una serie di incontri con Enti deputati alla gestione delle emergenze a livello Statale e Federale, per un confronto sulle strategie dei due paesi nel

fronteggiare diversi rischi in particolare quello sismico, gli tsunami, le eruzioni vulcaniche, le alluvioni e gli incendi boschivi. Il programma si è concluso a Washington DC con una tavola rotonda sui disastri naturali e la cooperazione internazionale presso il Dipartimento di Stato.

### ***“PROGETTO PILOTA DI SERVIZIO CIVILE SUL TEMA DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA” e PROGETTO “La cultura è....Protezione Civile”***

Realizzazione delle attività preliminari per la partecipazione della Regione al "Programma d'intervento pilota per l'impiego di volontari del servizio civile nelle attività di informazione alla popolazione sulla pianificazione comunale di protezione civile". Il Programma è stato promosso dai Dipartimenti Nazionali della Protezione Civile e del Servizio Civile ed è ancora in fase di progettazione. Le attività preliminari condotte sono state di partecipazione a videoconferenze con le altre Regioni ed i due Dipartimenti Nazionali coinvolti ed a riunioni interne preparatorie, con l'invio di contributi atti alla attuazione della proposta progettuale. Le attività sono state condotte in stretta collaborazione con il Servizio regionale delle Politiche Sociali e SocioEducativa.

L'Agenzia ha partecipato attivamente al programma formativo nazionale di protezione civile "Cultura è... Protezione Civile", attraverso la realizzazione del progetto formativo per i Referenti MIUR della Regione Emilia-Romagna. Il percorso formativo è stato realizzato nell'arco di 30 ore con formazione frontale in aula, esperienze di team-work e verifiche pratiche ed attitudinali. I vari moduli formativi hanno visto la partecipazione in termini di docenza di diversi funzionari della Agenzia.

Il termine delle attività è conciso con la produzione di un PROJECT WORK per l'aggiornamento del Progetto Formativo Nazionale In Materia Di Protezione Civile DPC – MIUR.

### ***ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 13/2015***

Nel 2018 sono proseguite le attività finalizzate alla definizione univoca dei procedimenti di competenza dell'Agenzia a seguito della L.R. 13/15 in materia di difesa del suolo, sismica e attività estrattive con particolare riferimento a:

- Rilascio autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica a presidio di tutte le "attività" o opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata;
- Rilascio dei nulla osta idraulici di competenza dell'Agenzia ai sensi dell'art. 19 della L.R. 13/15 e del R.D. 523/1904 nell'ambito dei procedimenti di rilascio concessioni da parte di ARPAE;
- Rilascio di autorizzazioni idrauliche ai sensi del R.D. 523/1904;
- Espressione di conforme avviso per interventi realizzati in aree demaniali gestite dai Consorzi di Bonifica;
- Rilascio dell'autorizzazione relativa alla realizzazione degli sbarramenti di ritenuta di competenza regionale, ai sensi della DCR n. 3109 del 19/03/1989.
- Approvazione dei Progetti di gestione degli invasi ai sensi del D.M. 30/06/2004 e dell'art. 114 del D.Lgs.n.152/2006.

- Rilascio autorizzazione alla realizzazione di interventi di manutenzione volontaria del corso d'acqua (taglio legname non avente valore commerciale) ai sensi della D.G.R. 469/11.
- Rilascio dei pareri di competenza dell'Agenzia nell'ambito dei procedimenti complessi di competenza di altre amministrazioni (accordo pubblico/privato ai sensi della L.R. 20/00, conferenze di pianificazione ai sensi della L.R. 20/00 e alle conferenze di servizi indette ai sensi della L. 241/90, procedure di VIA, D.Lgs.n.387/08, permessi a costruire ecc.).
- Rilascio autorizzazioni sismiche ai sensi della L.R. 19/2008.
- Controlli sismici sui progetti edilizi soggetti a deposito ai sensi della L.R. 19/2008.
- Rilascio autorizzazioni per l'esecuzione di scavi in deroga in aree soggette ad attività estrattive ai sensi del D.P.R. 128/59.
- Approvazioni ordini di servizio per conservazione ed impiego di esplosivi in cava ai sensi del D.P.R. 128/59.
- Rilascio autorizzazioni per il deposito di esplosivi in cava ai sensi del D.P.R. 128/59.
- Rilascio permessi di ricerca mineraria ai sensi del R.D. 1443/1927.
- Rilascio dei pareri di competenza dell'Agenzia sui Piani di coltivazione e sistemazione delle cave ex artt. 14 e 18 L.R. 17/1991 e s.m.i.
- Esercizio delle funzioni di Polizia Mineraria in riferimento alle attività di controllo in cava proprie del D.P.R. 128/59.
- Avvio della definizione e organizzazione delle funzioni dell'Agenzia in ordine alla gestione del demanio idrico in relazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. 2363/2016:
  - Rapporti con Regione ed ARPAE anche nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico di coordinamento in materia di demanio idrico;
  - Rapporti con l'Agenzia del Demanio in ordine ai processi di demanializzazione/sdemanializzazione.

## **REVISIONE SISTEMA DI ALLERTAMENTO**

Nel corso dell'anno sono state realizzate continue misure correttive e migliorative al portale "allerta meteo", lo strumento ufficiale della Regione per il sistema di allertamento, quali:

- progettazione e realizzazione di nuove funzionalità per utenti regionali e comunali e realizzazione delle relative istruzioni operative a supporto degli operatori;
- progettazione e sviluppo dei prodotti necessari per l'utilizzo del sistema alternativo di emergenza per l'invio di notifiche di allertamento al sistema regionale di protezione civile;
- continuo aggiornamento dei contatti per l'invio di notifiche di allertamento al sistema regionale di protezione civile;
- aggiornamento dei contenuti rivolti ai cittadini e miglioramento della loro fruibilità, anche attraverso la realizzazione di web-service dedicati;
- revisione associazioni sensori-comuni e sistemi di controllo sui falsi superamenti di soglie pluvio-idrometriche;
- gestione delle adesioni da parte dei Comuni alla Convenzione aperta per l'utilizzo delle funzionalità del portale dedicate alle amministrazioni comunali;
- analisi dei processi nell'allertamento per la individuazione di eventuali punti di debolezza e avvio dell'attuazione del piano di azioni correttive;
- progettazione di un sistema di conservazione documentale e di processo;
- progettazione nuova interfaccia del portale e della nuova rubrica dei contatti ad uso degli utenti regionali e comunali.

E' stata inoltre svolta una puntuale attività di promozione del portale "allerta meteo" e sono continuati gli incontri con i Comuni per illustrare le funzionalità ad essi dedicate, in collaborazione con ARPAE, ANCI e Cervelli in Azione.

E' in corso la partecipazione dell'Agenzia ad un gruppo di lavoro coordinato dal DPC, con Anci e Regioni per la promozione di buone prassi sul tema della comunicazione ai cittadini delle allerte.

L'Agenzia sta collaborando attivamente al Gruppo di Lavoro istituito dalla Commissione Speciale di Protezione Civile per la condivisione dei contenuti e del funzionamento del sistema nazionale di warning alla popolazione "**IT-Alert**", progetto promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Il gruppo di lavoro contribuisce alla realizzazione del progetto con l'invio di contributi ed osservazioni al DPC e con riunioni in sito per una collaborazione diretta con i referenti nazionali. L'Agenzia parteciperà attivamente anche ai 5 sottogruppi di lavoro che verranno costituiti per l'approfondimento del sistema IT-Alert sui seguenti temi: 1) Tsunami, 2) Previsione a breve termine dei temporali, 3) Pianificazione di Protezione Civile, 4) Responsabilità, 5) Comunicazione Formazione dei cittadini.

### ***PIANO OPERATIVO REGIONALE***

È stata definita la struttura del Piano Operativo Regionale in relazione anche al contesto nazionale definito dal "Codice della Protezione Civile". È stato strutturato il modello di intervento relativo al rischio idraulico e gli schemi organizzativi relativi alle funzioni. È in corso l'aggiornamento e l'implementazione dei capitoli definiti.

Con particolare riferimento alla definizione delle attività della Funzione 2 "Sanità", nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione col Servizio "Prevenzione Collettività e Sanità Pubblica" (di seguito "Servizio") per l'elaborazione del Piano di Emergenza del Servizio e dei modelli operativi allegati al piano che ha portato all'approvazione del Piano di emergenza del Servizio e dei primi due documenti prodotti dai gruppi di lavoro "Gestione delle strutture di emergenza" e "Modello rischio sismico idrogeologico".

È proseguito il lavoro del gruppo sui dati relativi agli elementi esposti e alle mappe di rischio i cui primi risultati sono confluiti nella creazione di un sito web cartografico, da parte del servizio sanitario suddetto, finalizzato alla gestione delle emergenze.

È stato inoltre firmato, con firma congiunta dell'Agenzia e del Servizio Prevenzione Collettività e Sanità Pubblica, l'accordo per la tutela ed il soccorso degli animali di affezione in caso di calamità naturali e non.

Le procedure definite nel Piano di emergenza del Servizio Prevenzione Collettività e Sanità Pubblica e presenti nell'accordo sugli animali d'affezione sono, infine, state verificate durante l'esercitazione per rischio sismico "ROMAGNA 2019".

### ***SUPPORTO ALLE GESTIONI COMMISSARIALI PER LE EMERGENZE NAZIONALI***

Supporto tecnico operativo ai Commissari delegati con ricognizioni analitiche, piani, ordinanze, contributo autonoma sistemazione, attività di controllo. Relativamente agli eventi calamitosi per cui era stato dichiarato lo stato di emergenza negli anni passati, nel corso del 2019 sono state

predisposte note di riscontro sullo stato di attività di due contabilità speciali inserite nell'elenco di quelle da sopprimere in via definitiva, sono state gestite le attività ordinarie relative alle ordinanze di protezione civile per cui sono in corso di realizzazione gli interventi approvati nei rispettivi piani e nelle relative rimodulazioni, sono state inviate richieste di proroga delle contabilità speciali, di intesa su ordinanze di subentro, relazioni finali a chiusura di contabilità speciali scadute. Predisposizione dei piani relativi alla programmazione degli interventi finanziati dalla Legge n. 145/2018 – D.P.C.M. 27/02/2019 e dal Decreto fiscale n. 119/2018 – D.P.C.M. 04/04/2019 nonché dei piani relativi alle nuove ordinanze di protezione civile OCDPC 590/2019 - OCDPC 600/2019 – OCDPC 605/2019.

- Supporto amministrativo-contabile ai Commissari delegati: a seguito dell'adozione, dal 1 gennaio 2016, del mandato informatico per i pagamenti sulla contabilità speciale, è stato implementato lo strumento informatico di interfaccia con GEOCOS (applicativo predisposto dal MEF/Banca d'Italia per gli ordinativi informatici) avente come obiettivo una gestione del processo contabile maggiormente intellegibile e snella. Ai fini della rendicontazione annuale, ed a seguito di appositi accordi con la Ragioneria provinciale dello Stato, dalla rendicontazione 2016, la documentazione viene resa disponibile in apposta cartella di rete regionale, con autorizzazione all'accesso a RGS.

Nel corso dell'anno 2019, oltre alla gestione delle attività contabili relative alle ordinanze di protezione civile, sono state chiuse e riprogrammate le economie di due contabilità speciali: n. 5824 – OCDPC 174/2014 e n. 5862 – OCDPC 202/2014, trasferendo e gestendo le risorse residue su bilancio Agenzia. Sono in chiusura altre due contabilità speciali n. 5942 – OCDPC 232/2015 e n. 5981 – OCDPC 292/2015 per le quali sono in via di predisposizione le relazioni finali sullo stato di attuazione delle iniziative a suo tempo programmate ed attualmente in via di ultimazione. A seguito degli eventi calamitosi verificatisi sul territorio regionale nel corso dell'anno 2019, sono state aperte tre nuove contabilità speciali n. 6128 -OCDPC 590/2019, n. 6156 – OCDPC 600/2019, n. 6159 – OCDPC 605/2019. Si stanno gestendo i piani degli interventi approvati a seguito dei finanziamenti previsti con D.P.C.M. 27/02/2019 e D.P.C.M. 04/04/2019 per l'annualità 2019 e saranno gestiti i piani degli interventi riferiti:

- alle annualità 2020 e 2021 in relazione al D.P.C.M. 27/02/2019
- alla sola annualità 2020 in relazione al D.P.C.M. 04/04/2019.

Nell'ambito della gestione delle contabilità speciali in modalità dematerializzata, è proseguito il percorso del progetto iniziato nel 2017 addivenendo nel 2019:

- alla firma del contratto relativo all'adesione alla Convezione Consip SGI Lotto 2, finalizzata allo sviluppo dell'applicativo di gestione delle Contabilità Speciali in ambiente SAP;
- alla prosecuzione dell'attività di analisi e sviluppo, in ambiente test, del flusso operativo amm.vo-contabile, prodromico alla gestione delle contabilità speciali, tramite l'utilizzo del sistema contabile SAP;
- alla predisposizione di una parte della reportistica necessaria per il recupero dei dati contabili da trasferire dall'attuale date-base al nuovo gestionale SAP.

## **RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTABILI**

E' proseguito, nel 2018, in continuità con gli anni precedenti, il processo di riorganizzazione e dematerializzazione delle attività amministrative e contabili dell'Agenzia, tenuto conto:

- delle più recenti indicazioni di legge relative all'armonizzazione dei bilanci, con particolare riferimento all'applicazione della contabilità economico-patrimoniale;
- dell'applicazione della l.r. n. 18/2017 in quanto la gestione dei beni mobili registrati implica anche l'implementazione dell'inventario SAP dell'Agenzia con la conseguente individuazione delle voci cespiti;
- è iniziato il processo di organizzazione e predisposizione del modulo SAP sul controllo di gestione per l'Agenzia

Per quanto attiene alla riorganizzazione delle attività amministrative che hanno come destinatari le Organizzazioni del Volontariato, merita menzione, rispetto agli obiettivi di dematerializzazione ed informatizzazione dei processi, tramite piattaforma informatica STARP:

- l'adozione ed avvio, a partire dal 25/7/2017 (D.D. 1943 del 26/06/2017), della procedura di iscrizione per nuove organizzazioni completamente dematerializzata;
- Il consolidamento nel 2019 della procedura, anch'essa completamente dematerializzata, di predisposizione, presentazione, rendicontazione ed istruttoria dei Programmi Operativi Annuali concordati dall'Agenzia con le Organizzazioni di Volontariato convenzionate, attuando modalità condivise tra gli uffici dei differenti Servizi dell'Agenzia Regionale;

Nel 2018 è iniziato un percorso che, a partire da alcune attività (in particolare la gestione di un evento sismico) del centro operativo regionale (COR), introduca e condivida i concetti inerenti la Qualità secondo normativa UNI EN ISO 9000 e dell'analisi di processo finalizzata alla certificazione; è intenzione estendere tale approccio anche ad altri settori dell'Agenzia a partire dal magazzino regionale CERPIC.

## **GESTIONE ATTIVITA' E POTENZIAMENTO VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

Il volontariato si è confermato anche per il 2019 una componente fondamentale ed in costante crescita, del Sistema Regionale di Protezione Civile. Nel 2019 si contano infatti poco meno di 400 organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Territoriale del Volontariato di Protezione Civile.

Con Delibera di Giunta 404/2019 sono stati approvati i nuovi schemi migliorativi della convenzione-quadro per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Emilia-Romagna (attraverso l'Agenzia) e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile. La Convenzione, triennale, è stata effettivamente sottoscritta in data 29 Marzo 2019 con 19 Organizzazioni di Volontariato. Una ventesima convenzione è stata sottoscritta a fine Ottobre 2019 con SAER (Soccorso Alpino Emilia-Romagna). Tutte scadranno il 28 Marzo 2022.

Sui materiali documentali presentati dalle OdV per rendicontare le spese inerenti POA 2018, risultati completi, sono state svolte le istruttorie ed in base ai risultati, predisposti gli atti di

liquidazione di tranches intermedie e/o dei saldi con le relative economie. Contestualmente sono state disposte modalità condivise per la gestione dei POA anche per il tramite degli uffici di ambito territoriale subentrati nella gestione di molte attività inerenti i Coordinamenti provinciali.

A seguito della presentazione da parte delle ODV convenzionate delle proposte di POA per l'annualità 2019, e di analisi nell'ambito di tavoli di lavoro alla presenza dei rappresentanti delle organizzazioni, è stata predisposta la Determina Dirigenziale 1544/2019 con la quale è stato approvato il quadro complessivo di POA 2019. Con atto immediatamente successivo sono stati erogati gli anticipi previsti secondo quanto previsto nella nuova convenzione.

Durante l'annualità è stata garantita l'attuazione delle attività previste in POA 2019, in merito alla gestione delle sedi, la realizzazione di attività programmate, di corsi di formazione, di iniziative d'informazione della popolazione, nonché di progetti di potenziamento dei vari segmenti della Colonna Mobile Regionale.

Nell'anno di riferimento sono state disposte 65 attivazioni del volontariato con contestuali autorizzazioni dei benefici di cui agli Artt. 39 e 40 del D.Lgs 1/2018, per far fronte ad emergenze locali, regionali e nazionali nonché alla realizzazione delle varie attività programmate, impiegando complessivamente quasi 5.000 volontari.

A seguito di ciò sono state trattate (o sono in via di elaborazione) tutte le pratiche giunte nel 2019 riguardanti i rimborsi previsti dagli istituti dei suddetti Artt. 39 e 40 del D.Lgs 1/2018, nonché ai rimborsi di analoga natura previsti sulle contabilità speciali derivanti dalle Ordinanze citate al paragrafo "Supporto alle gestioni commissariali per le emergenze nazionali" (Pag. 23 e 24).

Le attività svolte dal Volontariato nell'anno 2019, consistono complessivamente in un volume economico che si aggira intorno ai 2 milioni di euro.

In occasione di alcuni eventi emergenziali ed esercitativi, in applicazione del "Metodo Augustus", è stata, fra le altre, aperta la "Funzione Volontariato" presso il COR ed i volontari sono sempre stati coinvolti con un ruolo di presidio della funzione e supporto in attività di segreteria operativa.

Nell'ambito della presentazione delle proposte POA e delle successive assegnazioni di contributi è stato di rilevante importanza il consolidamento dell'utilizzo del sistema di gestione informatica, dell'Elenco territoriale delle associazioni di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna (STARP), che grazie alla sempre maggiore affidabilità nel corso dell'anno 2019 si è rivelato uno strumento fondamentale di interazione ed integrazione fra Agenzia e le Organizzazioni di Volontariato.

Queste hanno la possibilità di provvedere autonomamente ad un aggiornamento costante dei dati che variano nella vita dell'associazione stessa, mettendoli a disposizione di tutti nell'archivio generale di STARP.

Il consolidamento della piattaforma poi, nella sua funzionalità di gestione e rendicontazione dei Programmi Operativi Annuali sottoscritti con le ODV convenzionate, ha consentito ai soggetti coinvolti di conoscere appieno le potenzialità del sistema ed affinarne il suo utilizzo.

Sulla scorta di tale potenzialità è stato istituito un tavolo di lavoro concertato per lo sviluppo di nuove funzionalità e il miglioramento di quelle già in uso.

Nel corso dell'anno è stato consolidato l'utilizzo del "Modulo Eventi" della piattaforma. Sono stati creati e registrati su piattaforma la maggior parte degli eventi di Protezione Civile del territorio Regionale con la conseguente registrazione delle presenze.

Nell'ambito di tale modulo è stato analizzato e messo a punto un applicativo che permette la generazione automatizzata in formato digitale degli attestati di presenza dei volontari registrati nei singoli eventi creati, resa possibile da un sistema di generazione di chiavi univoche.

In vista di POA 2020, sono in elaborazione ulteriori integrazioni relative ai moduli "Rendicontazione" e "Presentazione POA".

In merito all'utilizzo del Volontariato in materia AIB vedasi al paragrafo "La Campagna estiva contro gli incendi di bosco" (Pag. 13).

Sono state trattate amministrativamente tutte le pratiche inerenti i Progetti di Potenziamento delle Colonne Mobili con fondi statali destinati alle OdV e gestiti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile congiuntamente alla Regione Emilia-Romagna tramite l'Agenzia per le annualità 2016, 2017 2018. Si è collaborato alla stesura con Dipartimento Nazionale e le altre Regioni dei criteri per la concessione dei contributi per il triennio 2019-2021.

Sempre in tema di Progetti di rilievo Nazionale si è partecipato attivamente:

- al progetto "Anch'io sono la Protezione Civile" tramite la realizzazione di 8 campi scuola estivi per ragazzi finalizzati alla diffusione fra i giovani della cultura di protezione civile.
- al Progetto "Io non rischio Piazze" in tutti gli step indicati dal Dipartimento Nazionale per l'informazione della cittadinanza, in giornate predefinite, sulle tematiche di protezione civile attraverso stand cui partecipavano volontari delle OdV precedentemente formati a tale scopo.
- alle prime fasi, in via ancora sperimentale, del Progetto "Io non rischio Scuola", finalizzato alla diffusione di concetti di Protezione Civile all'interno delle scuole elementari
- alle fasi previste per il conferimento delle Benemeritenze ai Volontari ed operatori di protezione civile particolarmente meritevoli in occasione di determinate Emergenze Nazionali

Sono stati realizzati interventi di collaborazione da parte del Volontariato di Protezione Civile a supporto delle Capitanerie di Porto per il presidio dei tratti di costa durante i mesi estivi.

E' stato svolto un lavoro di creazione di materiale formativo seguito da numerose docenze nell'ambito di progetti divulgativi come specificato al paragrafo seguente "Contributi alla Formazione del sistema di protezione civile"



## **CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

Con D.G.R. n.643 del 29/4/2019 è stata istituita la "COMMISSIONE PERMANENTE PER LA FORMAZIONE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE".

La commissione sarà costituita da rappresentanti dell'Agenzia (esperti delle sedi territoriali e della sede centrale), rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato nazionali, regionali e territoriali e darà prioritaria attuazione agli obiettivi in materia di Formazione del volontariato e, in generale, di diffusione della cultura di prevenzione dal rischio, discendenti anche dal Documento Stati Generali 2018.

Gli obiettivi strategici ed operativi saranno programmati in sinergia tra componente Istituzionale e componente Volontaria del Sistema di protezione civile in un confronto aperto, partecipato e condiviso da tutte le componenti, quali elemento fondante del Sistema, con una visione d'insieme sulle azioni di coordinamento, indirizzo e controllo relative alle attività formative in essere e future.

Sono stati forniti contributi diffusi alle diverse iniziative di informazione e formazione del sistema regionale di protezione civile.

In particolare, l'Agenzia ha realizzato l'applicazione nella Regione Emilia-Romagna, del Programma Formativo Nazionale del Dipartimento di Protezione civile destinato al MIUR.

Questa iniziativa costituisce un PROGETTO di EDUCAZIONE E SVILUPPO dell'intero comparto scolastico in tema di protezione civile, ed è fondata su strategie innovative.

Gli argomenti e le modalità didattiche del Programma di Formazione Nazionale di Protezione Civile, sono state attuate mediante un insieme sinergico di azioni che hanno integrato i temi della sicurezza e della salute nei percorsi didattici d'istruzione per raggiungere la cittadinanza e renderla attiva per una società più resiliente.

Il corso si è svolto a Bologna il 23-24-25/9 ed il 7-8-9/2019, per un totale di 30 ore con formazione frontale in aula, esperienze di team-work e verifiche pratiche ed attitudinali.

Al termine delle attività è stato prodotto un PROJECT WORK SU PFN (DPC – MIUR), che è stato inviato al Dipartimento durante la settimana Nazionale della Protezione Civile.

Oltre all'organizzazione dell'iniziativa, personale dell'Agenzia ha partecipato al corso come docente sugli argomenti specifici di protezione civile (Allertamento, Volontariato, Assistenza alla popolazione, Colonna Mobile)

Importanti contributi sono stati forniti anche per la realizzazione dei Corsi base di formazione per Enti Locali in materia di protezione civile, organizzati da ANCI RER, che si sono tenuti a Bologna nei mesi di settembre/ottobre 2019, nell'arco di 6 giornate (per un totale di 36 ore) ripetute per 5 moduli. Ai corsi hanno partecipato più di 130 tecnici e funzionari degli Enti Locali.

Oltre ai 5 Corsi base è stato organizzato anche un Corso Coordinatori di alta formazione. Il tutto finalizzato a potenziare le competenze degli Enti locali sia nel caso siano colpiti da eventi calamitosi, sia per portare soccorso tecnico-amministrativo ad altri Enti locali colpiti da emergenze.

L'Agenzia ha finanziato la logistica dei corsi e ha fornito personale in veste di docente.

## **CONVENZIONI CON STRUTTURE OPERATIVE DELLO STATO**

Nell'ambito dei rapporti con le strutture operative statuali operanti sul territorio regionale di cui agli art.li 14 e 15 L.R. 1/2015, l'Agenzia ha eseguito le seguenti attività:

- a. rinnovo della Convenzione quadro con Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna per la realizzazione di programmi di intervento nelle attività di protezione civile, approvata con DGR n. 504 del 01/04/2019 e sottoscritta in data 11/06/2019;
- b. approvazione e sottoscrizione del Programma Operativo Annuale 2019 con Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna per la disciplina e il regolamento delle attività previste nella Convenzione quadro, da attuare nell'anno 2019, per un impegno finanziario regionale complessivo di € 2.120.000;
- c. approvazione del Programma Operativo Annuale – Anno 2019 Con l'Arma dei Carabinieri Forestale nell'ambito della “Convenzione tra la Regione Emilia Romagna e il Ministero per le politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo per l'impiego delle unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale” sottoscritta in data 09/05/2019, per un impegno finanziario regionale complessivo di € 240.000;
- d. acquisizione, per un impegno finanziario regionale complessivo di € 140.000, di beni mobili nautici da consegnare in comodato d'uso gratuito alla Direzione Marittima di Ravenna, in virtù della Convenzione triennale tra l'Agenzia e il Ministero dei Trasporti – Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera – Direzione Marittima di Ravenna, approvata con DGR n. 582 del 23/04/2018 e sottoscritta in data 30/05/2018;
- e. rinnovo della Convenzione quinquennale tra l'Agenzia e FSI – Ferrovie dello Stato Italiane per la reciproca collaborazione al fine del conseguimento della massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la circolazione ferroviaria, approvata con DGR n. 571 del 15/04/2019 e sottoscritta in data 22/05/2019;

## **CONVENZIONI CON ALTRE STRUTTURE OPERATIVE**

Si sta definendo una Convenzione con i Consorzi di Bonifica (in collaborazione con il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica) con cui la collaborazione è consolidata, ma non formalizzata.

## **MAGAZZINO REGIONALE CERPIC**

Il magazzino, anche polo del Dipartimento insieme al CREMM, mantiene efficienti circa 200 attrezzature della colonna mobile regionale (pompe, gruppi elettrogeni, torri faro, ecc.) e collabora per lo stesso fine col Dipartimento in merito alle attrezzature nazionali.

Nel 2019 è stata conclusa la gara triennale per la gestione della manutenzione straordinaria e la fornitura di quanto serve per l'ordinaria (gara d'appalto da 200.000 € circa) e la gara triennale per la fornitura di materiale di ferramenta (gara d'appalto da 50.000 € circa): queste gare permetteranno di migliorare sensibilmente la qualità del servizio.

Infine, si evidenziano le Convenzioni con la Direzione generale risorse, europa, innovazione e istituzioni, per la realizzazione della nuova Sede del Centro Unificato per l’Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara direttamente con l’Agenzia (Convenzione repertoriata al RPI/2019/21), e per la progettazione del nuovo Centro Unificato Provinciale (CUP) di Protezione Civile a Ferrara (Convenzione repertoriata al RPI/2019/208).

### **III.QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE PER GLI ANNI 2020-2022**

In continuità con gli anni precedenti, l’Agenzia proseguirà l’azione di implementazione del sistema della protezione civile regionale e degli interventi finalizzati alla sicurezza territoriale, a fronte dell’esigenza di rendere diffuse le condizioni di operatività ed intervento efficace ed efficiente, attraverso, da un lato, il potenziamento del coordinamento e del presidio territoriale, sia con le istituzioni che con il mondo del volontariato e dell’associazionismo, sia, dall’altro, con la definizione ed attuazione di procedure omogenee a tutte le Strutture dell’Agenzia con modalità di lavoro trasversale.

Il bilancio di previsione 2020-2022 dell’Agenzia, redatto nel rispetto della vigente normativa contabile:

- Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

è articolato nelle seguenti macro-aree di attività:

1. Attività degli organi dell’Agenzia;
2. attività connesse al funzionamento dell’Agenzia;
3. attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili sede di lavoro dell’Agenzia;
4. attività per l’organizzazione del lavoro (formazione interna, workshop, etc.);
5. spese per interventi ed attività di emergenza;
6. attività di formazione esterna (per le componenti del Sistema regionale di protezione civile);
7. attività per il potenziamento della capacità operativa dell’Agenzia e del sistema regionale di protezione civile finalizzate alla previsione e prevenzione dei rischi, alla gestione delle situazioni di crisi o di emergenza, alle attività volte alla messa in sicurezza del territorio regionale;
8. potenziamento delle dotazioni informatiche e delle capacità tecnologiche dell’Agenzia e del sistema regionale di protezione civile;
9. attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
10. attività di protezione civile alla cui esecuzione si provvede mediante trasferimenti e contributi alle strutture pubbliche componenti del sistema regionale di protezione civile;
11. attività di protezione civile per la cui esecuzione si provvede mediante concessione di contributi al volontariato di protezione civile;
12. contributi a soggetti privati ed imprese danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale;

13. trasferimenti e contributi agli enti locali ed altri soggetti pubblici per interventi di protezione civile;
14. attività per l'implementazione di progetti europei;
15. attività di ricerca, studio e sviluppo;
16. progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica;
17. esercizio delle funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
18. realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità. (In applicazione alle norme sopra citate l'Agenzia può effettuare interventi di difesa del suolo non solo con spesa corrente ma anche in conto capitale).
19. gestione dei beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio disponibile e indisponibile regionale, insistenti sul territorio, funzionali allo svolgimento delle attività proprie;
20. autonomia patrimoniale;
21. presa in carico, compreso il subentro e la regolarizzazione dei rapporti d'uso, dei beni immobili rientranti nella gestione del demanio idrico statale e ad essa assegnati ai fini della difesa del suolo e della costa;
22. gestione dei mezzi di trasporto e delle attrezzature di proprietà della Regione Emilia-Romagna, attualmente in uso all'Agenzia, per l'esercizio delle proprie funzioni, acquisite, a fronte della normativa sopra riportata, a titolo gratuito dall'anno 2018;
23. gestione dei beni mobili e beni mobili registrati, utilizzati per l'esercizio delle funzioni di gestione previste dall'articolo 14, comma 1, lettere h), i), l) ed m) della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) di proprietà delle Province, acquisendone la proprietà, a titolo gratuito, dall'anno 2018.

#### • **QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO**

Il quadro economico-finanziario nel quale si sviluppa il presente bilancio di previsione, che viene sottoposto al vaglio delle competenti Commissioni dell'Assemblea Legislativa ed all'approvazione da parte della Giunta Regionale, trae origine e contenuto dall'articolazione delle risorse finanziarie di cui è prevista l'assegnazione all'Agenzia da parte della Regione, secondo quanto previsto nel suo bilancio di previsione 2020-2022 di cui al progetto di legge regionale d'iniziativa della Giunta Regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 302 del 5 novembre 2019 con oggetto n. 9084 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022". (Delibera di Giunta regionale n. 1884 del 04/11/2019); le risorse dell' Agenzia e saranno soggette ad adeguamento nel caso in cui la legge di bilancio regionale, a fronte di emendamenti, presentasse stanziamenti diversi.

A tale fine, la Regione Emilia-Romagna ha complessivamente previsto per l'Agenzia le seguenti risorse:

	2020	2021	2022
<b>Trasferimento complessivo previsto</b>	<b>30.780.000,00</b>	<b>28.280.000,00</b>	<b>28.280.000,00</b>

<b>SPESA CORRENTE</b>			
<b>importo complessivo</b>	<b>17.880.000,00</b>	<b>16.680.000,00</b>	<b>16.680.000,00</b>
funzionamento dell'Agenzia attività ed interventi di protezione civile	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000
concessione di contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile per l'attuazione delle finalità previste dalla L.R.1/2005	7.050.000,00	5.850.000,00	5.850.000,00
Svolgimento funzioni in materia di navigazione interna	200.000,00	200.000,00	200.000,00
interventi di manutenzione finalizzata alla sistemazione della rete idrografica e alla difesa dei versanti e della costa	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
svolgimento del servizio di piena nei corsi d'acqua ricadenti in bacini idrografici di competenza regionale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese per rilievi (topografici, aerofotogrammetrici, batimetrici ed archeologici, bonifiche ecc.) ed indagini (geognostiche, geofisiche ecc.)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Realizzazione di indagini geognostiche e rilievi di terreno per la redazione delle perimetrazioni degli abitati	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Manutenzione aree demaniali	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>			
<b>importo complessivo</b>	<b>12.900.000,00</b>	<b>11.600.000,00</b>	<b>11.600.000,00</b>
Lavori di urgenza e somma urgenza in caso di pubbliche calamità in materia di difesa del suolo e della costa	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Opere di consolidamento ed interventi di sistemazione versanti su beni di terzi	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Interventi di sistemazione idrografica superficiale e relativa manutenzione straordinaria su beni di terzi	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Interventi ed opere di manutenzione straordinaria di difesa della costa	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
concessione di contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile per l'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti in attuazione art.10 della L.R.1/2005	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese finalizzate al potenziamento della capacità operativa e	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

l'aggiornamento tecnologico dei mezzi e delle attrezzature del sistema regionale di protezione civile			
concessione di contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile per il potenziamento e l'adeguamento delle strutture operative e territoriali	2.900.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
investimenti in materia di navigazione interna	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Anche per il triennio 2020-2022, quindi, l'Agenzia sarà in condizione di gestire le risorse derivanti:

- da nuovi stanziamenti, evidenziati nella precedente tabella, iscritti nel bilancio regionale di previsione 2020-2022, di cui al progetto di legge regionale innanzi richiamato;
- da ulteriori finanziamenti regionali che potranno essere disposti, in favore dell'Agenzia durante il periodo considerato;
- da trasferimenti statali determinati da economie che si potranno quantificare alla chiusura di "contabilità speciali aperte a seguito di emergenze sul territorio regionale" intestate a Commissari delegati dallo Stato medesimo, per la realizzazione e gestione di nuovi interventi nello stesso contesto, approvati dalla Giunta Regionale e dal Dipartimento di Protezione Civile;
- da ulteriori trasferimenti statali a fronte di emergenze di rilevanza nazionale per la realizzazione e gestione degli interventi necessari.

Sotto l'aspetto organizzativo, l'Agenzia articolerà l'attuazione delle attività suindicate nell'ambito degli otto Servizi operativi istituiti e delle strutture di staff della Direzione. Saranno, inoltre, impegnati i due poli logistici di Tresigallo (Cerplic) e Bologna (Cremm), il Centro Operativo regionale (C.O.R.) ed il Centro Multirischio di Protezione Civile. Da evidenziare, inoltre, la sinergia con i Centri Unificati di protezione civile (CUP) presenti sul territorio, alcuni dei quali costituiscono anche sede di lavoro di personale dei Servizi territoriali dell'Agenzia.

#### • **OBIETTIVI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DEL TRIENNIO 2020-2022**

Rispetto agli obiettivi 2020-2022 risulta doveroso evidenziare che nuovi obiettivi strategici, necessariamente, dovranno essere assegnati dalla Giunta entrante a seguito delle elezioni regionali del 27 gennaio 2020.

L'Agenzia, comunque, per il triennio 2020-2022, nel rispetto delle disposizioni normative e degli indirizzi ricevuti della Giunta Regionale, del Presidente e dell'Assessore delegato, si conferma la volontà di continuare nel perseguimento:

- a) della massima integrazione ed omogeneizzazione con le altre strutture regionali impegnate sul fronte della sicurezza territoriale;
- b) dell'attivazione su tutti i possibili livelli di cooperazione e interazione, evitando tutto ciò che irrigidisce e blocca la risposta dell'organizzazione. L'Agenzia, pertanto, dovrà farsi portatrice e primo interprete di un orientamento che si va affermando nell'Ente, quello di sviluppare le matrici organizzative ed i modelli manageriali ad esso collegati. Una riorganizzazione più innovativa che nuova, in grado di affermare una diversa cultura lavorativa nelle interrelazioni tra Agenzia e le proprie Strutture sul territorio, e che privilegi il fare collaborativo e la disponibilità ad accogliere istanze di rinnovamento gestionale e operativo;
- c) del miglioramento e potenziamento di alcuni strumenti tecnologici indispensabili per lo svolgimento dei compiti assegnati all'Agenzia, quali il sistema di allertamento, il sistema di gestione della contabilità speciali, la piattaforma informatica per il volontariato di protezione civile;
- d) della messa a regime dell'Agenzia quale Stazione unica appaltante coordinando le procedure di gara di lavori e gestendo quelle di acquisizione di beni e servizi.

## **OBIETTIVI PUNTUALI**

### **A. RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTABILI CONTABILITÀ SPECIALI**

Entro il 1° semestre 2020 si prevede l'inizio della gestione delle contabilità speciali in modalità dematerializzata, tramite l'utilizzo del sistema contabile SAP, relativamente alle contabilità speciali gestite interamente dall'Agenzia; il sistema sarà ulteriormente implementato nel corso del triennio. In continuità con gli anni precedenti, sarà garantita l'attività di supporto alle gestioni Commissariali, anche nelle fasi di predisposizione dei Piani di intervento e relative Rimodulazioni.

### **B. RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTABILI BILANCIO AGENZIA**

- Entro il 2020 sarà completata l'attività di stipula delle Convenzioni/Comodati d'uso con gli Enti proprietari degli immobili a destinazione CUP (Centri Unificati Provinciali di Protezione Civile) e di gestione dei rapporti con gli stessi; negli anni successivi continuerà a regime la gestione degli atti applicativi delle Convenzioni/Comodati d'uso;
- Sempre entro il 2020 si procederà all'adozione del nuovo Regolamento dell'Agenzia per la Contabilità e la Gestione del Patrimonio ed a quello di Organizzazione;
- Nel corso del 2020 si provvederà alla definizione delle necessarie modifiche sui processi di lavoro per rendere gli stessi adeguati alle nuove modalità derivanti dall'adozione dei Regolamenti citati e per procedere, progressivamente, negli anni successivi all'integrazione e/o



implementazione dei sistemi informativo-informatici a supporto delle attività.

## **C. RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DELL'AGENZIA**

### **1. GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE**

Nel triennio 2020-2022 proseguirà la comune definizione dei processi di gestione e sviluppo del personale e l'identificazione degli strumenti utili per tali processi (modelli, sistemi informativi, basi di conoscenza comuni) con redazione di "linee guida" da diffondere ai Servizi dell'Agenzia.

Sul fronte dello sviluppo ed aggiornamento della professionalità, nel corso del 2020 l'Agenzia adotterà il piano triennale della formazione in quanto, in applicazione dell'art. 16, della l.r. n. 18/2017, gestirà direttamente le attività formative specialistiche ritenute necessarie per consentire al proprio personale di svolgere al meglio le attività di competenza (tecniche, giuridiche ed amm.vo-contabili). Per il 2019 il piano dettagliato delle attività formative programmate sarà contenuto nel piano triennale, mentre negli anni 2021 e 2022 si adotterà il piano annuale dettagliato delle attività formative da svolgere.

Sempre in ambito formativo, particolare attenzione verrà riservata alla definizione dei percorsi formativi in materia di sicurezza in funzione delle specifiche e particolari attività svolte dal personale tecnico dell'Agenzia, affinché ai lavoratori siano trasferite conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in Agenzia e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

### **2. GESTIONE ATTIVITA' INERENTI LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Nel 2020 si continuerà con il processo di revisione delle procedure inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, iniziato nel 2019, al fine di renderle aderenti alla nuova organizzazione dell'Agenzia in un'ottica di applicazione di "buone prassi", intese come soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro. In particolare si procederà:

all'adozione di un atto organizzativo avente ad oggetto "Approvazione del sistema di responsabilità per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e della salute dei lavoratori dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

alla revisione delle schede mansioni a rischio previa puntuale ricognizione delle tipologie di attività svolte e relativi rischi.

### **3. PROCESSO DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI E ALLE OPERE PUBBLICHE**

Con la l.r. 13/2015 (art. 19) all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile sono state assegnate, fra le altre, competenze in materia di difesa del suolo e della costa e di protezione civile.

Per la gestione di queste materie sono stati trasferiti all'Agenzia i Servizi tecnici di bacino precedentemente incardinati nella Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa.

L'attività prevalente di questi Servizi (ora denominati "aree" ed organizzati in ambiti provinciali) riguarda la realizzazione di lavori e opere pubbliche, in particolare di tipo idraulico-idrogeologico e di difesa della costa per il miglioramento della sicurezza territoriale.

Il procedimento per la realizzazione di tali opere è ripartito in quattro fasi: programmazione (di competenza della Giunta Regionale), progettazione, affidamento, esecuzione (di competenza dell'Agenzia). L'Agenzia pone in essere le attività relative alle ultime tre fasi, attraverso i propri Servizi territoriali.

La puntuale applicazione delle nuove norme in materia di contratti pubblici (d.lgs 50/2016 smi.), la sempre maggiore complessità della materia e la necessità di omogeneizzare e standardizzare le attività complessive dell'Agenzia impongono l'adozione di modelli organizzativi che contemplino una struttura centrale permanente, deputata al presidio delle procedure amministrative per assicurare una corretta gestione amministrativa degli affidamenti di contratti di lavori e opere pubbliche.

E' quindi necessario perseguire l'obiettivo di migliorare, semplificare e rendere più omogeneo il processo relativo agli affidamenti predetti dotando l'Agenzia sia di un Regolamento per l'affidamento dei lavori e delle opere pubbliche, sia di una struttura organizzativa unica deputata a svolgere i compiti e le funzioni di Stazione Unica Appaltante.

Si prevede di raggiungere questo obiettivo nel prossimo biennio, avendo avviato nel 2017 una fase transitoria sul Servizio Area Reno e Po di Volano e sull'Ambito di Modena del Servizio Coordinamento Programmi speciali e Presidi di competenza, che preveda lo svolgimento unitario di tutte le attività volte a garantire la continuità nella gestione amministrativa delle procedure di affidamento e di stipula dei contratti di lavori. Ad inizio 2018, in accordo con Intercent-ER, è stata attivata la procedura dematerializzata per la gestione delle gare di appalto avvalendosi della piattaforma SATER, integrata con DOCER.

Nel 2018, inoltre, è stata predisposta la bozza di un regolamento che disciplina sia gli affidamenti di lavori nel cosiddetto "sotto soglia" (art. 36 d.lgs. 50/2016 e smi), sia un modello organizzativo strutturato sulla Stazione Unica Appaltante; a seguito dell'approvazione del Regolamento, si prevede di estendere l'ambito di competenza della Stazione Unica Appaltante a tutto il territorio regionale ridefinendo le funzioni ed i compiti attualmente posti in capo ai Servizi territoriali.

-Progressiva riduzione delle strutture dell'Agenzia competenti nella gestione delle gare di appalto di lavori e opere pubbliche.

-Progressiva diminuzione delle attività dei Servizi territoriali dell'Agenzia relative ad affidamenti di contratti relativi a lavori e opere pubbliche.

-Progressivo miglioramento ed efficientamento delle prassi operative relative all'affidamento dei contratti di lavori e opere pubbliche.

#### **D. ATTIVITA' ED INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

Nel triennio 2020-2022 si proseguirà con gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrografica, dei versanti e della costa, delle sistemazioni di infrastrutture danneggiate e delle opere per la sicurezza del territorio mediante interventi progettati e realizzati a cura dei Servizi territoriali dell'Agenzia; di non secondaria importanza sono le attività di gestione del servizio di piena e degli interventi da realizzare in somma urgenza per il contrasto immediato delle problematiche che emergono in corso di evento. Le risorse previste consentiranno di impostare anche studi, attuazione di tecnologie innovative, monitoraggi, indagini e i rilievi necessari per l'acquisizione degli elementi conoscitivi finalizzati ad un approccio integrato e multidisciplinare per la progettazione degli interventi che consenta, oltre all'impegno prioritario della riduzione dei rischi naturali, anche il miglioramento degli aspetti ambientali e di fruizione.

L'attività è quindi indirizzata alla progettazione e all'attuazione degli interventi di difesa del suolo realizzati sia nell'ambito dei programmi regionali e statali che a seguito di finanziamenti straordinari, conseguenti ad eventi meteorici eccezionali. Tale attività è coerente con gli obiettivi della Regione rispetto alla sfida dei cambiamenti climatici anche rispetto ad una visione di scala più ampia in grado di tenere insieme governi locali, regionali e nazionali, con il coinvolgimento delle comunità e dei cittadini, al fine di incrementare la resilienza della comunità.

Si provvederà, inoltre, alla progettazione e alla realizzazione delle opere strategiche previste negli accordi di programma con il Ministero dell'Ambiente e nelle programmazioni impostate attraverso la piattaforma ReNDIS pur risentendo, queste ultime, delle criticità e delle incertezze conseguenti alla soppressione di Italia Sicura.

#### **E. GESTIONE E POTENZIAMENTO DEL VOLONTARIATO**

Obiettivo primario rimane quello di ottimizzare ulteriormente il sistema di gestione, organizzazione ed utilizzo del Volontariato in seno al contesto sistemico complessivo. Ciò premesso si conferma anche per il prossimo triennio l'impegno ad una attenzione agli aspetti più urgenti da sviluppare che consistono da un lato nell'approfondire ed ampliare ulteriormente le potenzialità di tutti i moduli della piattaforma informatizzata STARP che rappresenta e rappresenterà sempre più l'archivio di riferimento di tutti i dati concernenti il mondo del Volontariato di Protezione Civile, e dall'altro riorganizzare e standardizzare la materia della formazione del volontariato, tema complesso, delicato ed al tempo stesso fortemente strategico.

Inoltre, è da evidenziare che il Sistema delle OdV convenzionate, sarà destinatario della quasi totalità delle nuove risorse di Colonna Mobile che saranno acquisite con il finanziamento derivante dal DL 50/2017 (art.41, comma 4) con cui il Dipartimento

nazionale della protezione Civile ha inteso potenziare tutto il sistema. Il prossimo triennio, pertanto, vedrà l'Agencia impegnata a dare piena attuazione al progetto approvato, il quale comporterà un significativo miglioramento quali-quantitativo del sistema di Protezione civile regionale.

#### ***F. GESTIONE DELLE EMERGENZE REGIONALI E NAZIONALI***

In funzione di continuità, l'Agencia garantirà le attività di Gestione tecnico/operativa e contabile delle emergenze regionali e nazionali. Si implementeranno azioni di supporto agli Enti locali per la realizzazione di interventi urgenti e di assistenza alla popolazione necessari a seguito di calamità, per il potenziamento del sistema di protezione civile e per la pianificazione di emergenza.